

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2022

**RETI VALTELLINA
VALCHIAVENNA S.R.L., IN
SIGLA RE.V.V. S.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SONDRIO SO VIA RAGAZZI DEL '99
19

Codice fiscale: 01017590140

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	9
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	46
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	50
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	75
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	79
Capitolo 7 - QUIETANZA	88

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2022**

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Prospetti in unità di euro

ATTIVITA'		31.12.2022	31.12.2021
Rif. Nota	Attività non correnti		
1	Immobili, impianti e macchinari	4.179.912	4.269.355
2	Avviamento	-	-
3	Attività immateriali	26.209.795	24.046.359
4	Partecipazioni	700	700
5	Altre Attività finanziarie non correnti	36.741	36.641
6	Attività per imposte differite	181.896	178.589
	Totale Attività non correnti	30.609.044	28.531.644
Rif. Nota	Attività correnti		
7	Rimanenze	1.252.987	1.157.212
8	Crediti commerciali	1.139.960	2.299.330
	<i>crediti verso clienti</i>	801.888	1.316.148
	<i>crediti verso parti correlate</i>	338.072	983.182
9	Altri Crediti	1.260.324	532.901
	<i>altri crediti verso altri</i>	1.260.324	288.371
	<i>altri crediti verso parti correlate</i>	0	244.530
10	Crediti per imposte correnti	6.466	6.466
11	Altre attività finanziarie correnti	0	1.325.268
	<i>altre att. fin. correnti verso parti correlate</i>	0	1.325.268
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67.144	73.360
	Totale attività correnti	3.726.881	5.394.537
	TOTALE ATTIVITA'	34.335.925	33.926.181

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2022	31.12.2021
Rif. Nota	Patrimonio Netto		
13	Patrimonio Netto	22.996.542	21.542.973
	<i>Capitale Sociale</i>	2.000.000	2.000.000
	<i>Riserve</i>	19.578.130	19.064.412
	<i>Utile/(perdita) d'esercizio</i>	1.418.412	478.561
	Totale Patrimonio netto	22.996.542	21.542.973
Rif. Nota	Passività non correnti		
14	Finanziamenti a lungo termine	4.300.000	4.300.000
	<i>finanziamenti verso parti correlate</i>	4.300.000	4.300.000
15	Altre passività finanziarie non correnti	142.836	79.455
16	Benefici ai dipendenti	479.355	525.611
17	Fondi a lungo termine	95.645	95.645
18	Passività per imposte differite	221.749	251.647
19	Altre passività non correnti	2.966.128	2.768.840
	Totale passività non correnti	8.205.713	8.021.198
Rif. Nota	Passività correnti		
20	Debiti verso banche	122	122
21	Altre passività finanziarie	71.639	34.752
	<i>debiti verso fornitori</i>	34.429	34.752
	<i>debiti verso parti correlate</i>	37.210	0
22	Debiti Commerciali	1.860.660	1.506.917
	<i>debiti verso fornitori</i>	1.447.514	1.210.992
	<i>debiti verso parti correlate</i>	413.146	295.925
23	Altri debiti	1.183.004	2.777.222
	<i>debiti verso altri</i>	1.072.247	2.777.184
	<i>altri debiti verso parti correlate</i>	110.757	38
24	Debiti per imposte correnti sul reddito	18.245	42.997
	Totale passività correnti	3.133.670	4.362.010
	TOTALE PASSIVITA'	34.335.925	33.926.181

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

CONTO ECONOMICO

Rif. Nota	Ricavi delle vendite	2022	2021
25	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.301.809	6.846.640
	<i>vs. terzi</i>	3.944.032	3.285.914
	<i>vs. parti correlate</i>	3.357.777	3.560.726
26	Altri ricavi e proventi operativi	1.103.926	1.182.926
	<i>vs. terzi</i>	1.016.134	1.081.517
	<i>vs. parti correlate</i>	87.792	101.409
	<i>di cui non ricorrenti</i>	0	27.703
	Totale ricavi delle vendite	8.405.735	8.029.566
Rif. Nota	Costi operativi		
27	Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	(95.776)	(251.104)
28	Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	3.194.185	3.268.075
	Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	349.569	440.670
	<i>vs. terzi</i>	216.349	380.581
	<i>vs. parti correlate</i>	133.220	60.089
	Costi per servizi	2.831.676	2.804.740
	<i>vs. terzi</i>	2.012.290	2.293.022
	<i>vs. parti correlate</i>	819.386	511.718
	Costi per godimento di beni di terzi	12.940	22.665
	<i>vs. terzi</i>	12.940	22.665
29	Costi per il personale	1.068.554	1.293.979
	<i>personale dipendente</i>	868.047	979.360
	<i>vs. parti correlate</i>	200.507	314.619
30	Oneri diversi di gestione	279.392	211.785
	<i>vs. terzi</i>	279.392	211.785
31	Ammortamenti e svalutazioni	1.877.317	2.643.329
	Totale Costi operativi	6.323.672	7.166.064
	UTILE OPERATIVO	2.082.063	863.502
Rif. Nota	Gestione finanziaria		
32	Proventi (oneri) finanziari	(49.658)	(34.375)
	<i>vs. terzi</i>	(7.831)	(1.189)

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

	<i>vs. parti correlate</i>	(41.827)	(33.186)
	Totale Gestione finanziaria	(49.658)	(34.375)
	UTILE ANTE IMPOSTE	2.032.405	829.127
Rif. Nota	Imposte sul reddito		
33	Imposte correnti	(658.300)	(571.168)
	<i>vs. terzi</i>	(100.604)	(125.916)
	<i>vs. parti correlate</i>	(557.696)	(445.252)
	<i>di cui non ricorrenti</i>	0	(43.533)
34	Imposte differite	44.307	220.602
	Totale imposte sul reddito	(613.993)	(350.566)
	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE A CONTINUARE	1.418.412	478.561
	UTILE DELL'ESERCIZIO	1.418.412	478.561

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		2022	2021
Utile dell'esercizio		1.418.412	478.561
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti		46.260	(18.670)
Imposte sul reddito		(11.102)	4.481
Totale utile/perdita complessiva (al netto delle imposte)		35.158	(14.189)
Totale utile/perdita complessiva (al netto delle imposte)		1.453.570	464.372

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Rendiconto Finanziario	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Risultato netto dell'esercizio	1.418.412	478.561
<i>Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	259.615	254.159
<i>Ammortamento immobilizzaz. immateriali</i>	1.617.702	1.614.568
<i>Svalutazione (rivalutazioni) immob.materiali</i>	0	774.602
<i>(Plusvalenze) / minusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali</i>	7.925	1.449
<i>Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti</i>	4	(148.562)
<i>Variazione delle imposte differite</i>	(44.308)	(220.602)
<i>Interessi passivi/(attivi) netti</i>	49.658	34.375
<i>Imposte correnti</i>	658.300	571.168
Totale Flussi non monetari	2.548.896	2.881.157
Variazione del capitale circolante		
<i>Variazione rimanenze</i>	(95.775)	(250.845)
<i>Variazione crediti commerciali ed altri crediti</i>	78.080	1.135.447
<i>Variazione debiti commerciali ed altri debiti</i>	(1.141.198)	(2.416.095)
<i>Interessi pagati / incassati</i>	(49.913)	(34.141)
<i>Imposte pagate</i>	(329.285)	(438.624)
Variazione del capitale circ	(1.538.091)	(2.004.258)
Totale flussi finanziari netti da attività operativa	2.429.217	1.355.460
Flussi finanziari netti da attività di investimento		
Investimenti immobilizzazioni materiali	(68.775)	(116.804)
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(3.792.449)	(3.271.125)
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(3.861.224)	(3.387.929)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento		
Erogazione mutui e debiti finanziari a lungo	0	2.300.000
Variazione altre attività / passività finanziarie	1.425.791	1.027.095
Dividendi pagati	0	(1.278.142)
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	1.425.791	2.048.953
Flusso di cassa netto	(6.216)	16.484
Disponibilità liquide di inizio esercizio	73.360	56.876
Disponibilità liquide di fine esercizio	67.144	73.360

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Prospetto variazioni Patrimonio Netto Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. al 31.12.2022

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo quote	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	PN Totale
Patrimonio netto al 01.01.2021	2.000.000	18.874.575	164.597	(27.842)	0	1.345.413	22.356.743
Destinazione risultato			67.271		1.278.142	(1.345.413)	0
Dividendi agli azionisti					(1.278.142)		(1.278.142)
Operazioni con soci	0	0	67.271	0	0	(1.345.413)	(1.278.142)
Risultato dell'esercizio						478.561	478.561
Variazione Other Comprehensive Income				(14.189)			(14.189)
Risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	(14.189)	0	478.561	464.372
Patrimonio al 31.12.2021	2.000.000	18.874.575	231.868	(42.031)	0	478.561	21.542.973
Patrimonio netto al 01.01.2022	2.000.000	18.874.575	231.868	(42.031)	0	478.561	21.542.973
Destinazione risultato			23.928		454.633	(478.561)	0
Dividendi agli azionisti							0
Operazioni con soci	0	0	23.928	0	454.633	(478.561)	0
Risultato dell'esercizio						1.418.412	1.418.412
Variazione Other Comprehensive Income				35.158			35.158
Risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	35.158	0	1.418.412	1.453.570
Patrimonio al 31.12.2022	2.000.000	18.874.575	255.796	(6.873)	454.633	1.418.412	22.996.543
		B-D	B-D	A-B-C	A-B-C		

Legenda

A: per aumento capitale sociale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci
 D: per distribuzione ai soci, per la quota eccedente il 20% del capitale sociale

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
 Marco Bormetti

“Il sottoscritto Mauro Corradi in qualità di legale rappresentante della società RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA SRL - consapevole delle responsabilità penali previste ex art 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica del documento in origine analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale”

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

NOTE ESPLICATIVE

1 Informazioni societarie

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. (di seguito anche Reti VV) è una società con sede in Sondrio (SO), via Ragazzi del '99 n. 19, iscritta nel Registro delle Imprese di Sondrio, sezione ordinaria, al numero di iscrizione e codice fiscale 01017590140, Repertorio Economico Amministrativo n. 76637.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della società Acinque S.p.A. con sede in via Canova, 3 – Monza, che è socio unico della Società.

Reti VV S.r.l. opera nei seguenti settori:

- Distribuzione energia elettrica
- Distribuzione gas
- Gestione e manutenzione impianti di Illuminazione Pubblica comunali.

2 Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio

La controllante Acinque S.p.A. è quotata al Mercato Telematico Azionario di Milano, pertanto, redige il bilancio individuale e consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 19 luglio 2002, per gli esercizi iniziati il 1° gennaio 2005 o successivamente, le società possono redigere il bilancio individuale conformemente agli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, se controllate da società che redigono il bilancio consolidato secondo tali principi e che abbiano emesso titoli negoziati in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea.

Conseguentemente, il bilancio d'esercizio di Reti VV S.r.l. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

Il bilancio è presentato in unità di euro, moneta funzionale della Società, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I prospetti di Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo e di Rendiconto Finanziario che la società Reti VV S.r.l. ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione patrimoniale finanziaria

Reti VV S.r.l., in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci della Situazione patrimoniale finanziaria distinguendo:

1. le "attività correnti e non correnti";
2. le "passività correnti e non correnti".

Per ogni voce dell'attivo e del passivo sono evidenziati gli importi che si prevedono debbano essere realizzati o regolati sia entro che oltre dodici mesi dalla data di bilancio.

Conto Economico

Reti VV S.r.l. ha scelto di esporre i costi nello schema di Conto Economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Conto Economico Complessivo

Negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2022 è riportato, ad integrazione del prospetto di "Conto Economico" che accoglie il risultato economico dell'esercizio, il prospetto di "Conto Economico Complessivo" che include, sia il risultato economico del periodo, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell'utile complessivo).

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa della società.

3 Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli in vigore dal 1° gennaio 2022.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti applicabili per i bilanci 2022

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 3 Business Combinations

Nel maggio 2020, con omologazione avvenuta il 2 luglio 2021, lo IASB ha emesso modifiche all'IFRS 3, introducendo un'eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21, se contratte separatamente. Le modifiche sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2022 e non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 37 Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali

Nel maggio 2020, con omologazione avvenuta il 2 luglio 2021, lo IASB ha emesso modifiche all'IFRS 37, che specificano i costi che una società include nel valutare se un contratto sarà in perdita ed è quindi riconosciuto come un contratto oneroso.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari ad adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto. La modifica specifica che nella determinazione se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi che includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuibili alle attività contrattuali. Le modifiche sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2022 e non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 16 Immobili, impianti e macchinari

Nel maggio 2020, con omologazione avvenuta il 2 luglio 2021, lo IASB ha emesso modifiche all'IFRS 16, che vietano a una società di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari, gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'uso previsto. Invece, una società riconoscerà tali proventi delle vendite e tutti i relativi costi in termini di profitti o perdite. Le modifiche sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2022 e non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard"

Nel maggio 2020, con omologazione avvenuta il 2 luglio 2021, lo IASB ha emesso modifiche all'IFRS 1. Tale modifica permette ad una società controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di transizione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Le modifiche sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2022 e non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Nel maggio 2020, con omologazione avvenuta il 2 luglio 2021, lo IASB ha emesso modifiche all'IFRS 9. Tale modifica specifica quali sono i costi che una entità considera nel determinare se i termini e le condizioni di una passività finanziaria nuova o modificata siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Le modifiche sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2022 e non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche allo IAS 41 "Agricoltura"

Nel maggio 2020, con omologazione avvenuta il 2 luglio 2021, lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 41. Tale modifica definisce i criteri di valutazione del *fair value* di una attività che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 41. Le modifiche sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2022 e non hanno impatto sul bilancio della Società.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti non obbligatori per i bilanci 2022

Modifiche all'IFRS 4 Insurance Contracts – rinvio di IFRS 9

La data di entrata in vigore dell'IFRS 9, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2021, è stata ulteriormente prorogata (con modifica del 25 giugno 2020) al 1° gennaio 2023 al fine di allinearla alla data di entrata in vigore dell'IFRS 17 Contratti assicurativi. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Informativa sui Principi Contabili

Nel febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS1, che modificano gli obblighi di informativa relativi ai principi contabili da "principi contabili significativi" a "informazioni rilevanti di politica contabile". Le modifiche forniscono orientamenti su quando le informazioni sulle politiche contabili possano essere considerate rilevanti. Le modifiche allo IAS1 sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuali che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.

Modifiche allo IAS 8 Definizione delle stime contabili

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso modifiche allo IAS8, che ha aggiunto la definizione di stime contabili nello IAS8. Le modifiche hanno inoltre chiarito che gli effetti di una modifica di una tecnica di inputo di misurazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori del periodo precedente. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuali che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.

Modifiche allo IAS 12 Imposte differite relative alle attività e passività derivanti da una singola operazione

Nel maggio 2021 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 12, che chiariscono se l'esenzione dalla rilevazione iniziale si applica a determinate operazioni che comportino la rilevazione simultanea di un'attività e di una passività. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuali che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.

Modifiche allo IFRS 17 Insurance Contracts

Il nuovo standard stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi nell'ambito dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'obiettivo di tale standard è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti.

L'IFRS 17 è stato emesso nel mese di maggio 2017 e si applica agli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio

Nel gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS1, che chiariscono il modo in cui un'entità classifica le passività come correnti o non correnti. Le modifiche avevano inizialmente una data effettiva del 1° gennaio 2022, tuttavia, nel luglio 2020 tale data è stata rinviata al 1 gennaio 2023 a causa della pandemia da Covid-19. Una bozza di disposizione emessa nel novembre 2021 propone di rinviare ulteriormente la data di efficacia.

Lo IASB, nella riunione tenutasi nel giugno 2021, ha deciso provvisoriamente di modificare i requisiti dello IAS1 per quanto riguarda la classificazione delle passività soggette a condizioni e la divulgazione di informazioni su tali condizioni e di rinviare di almeno un anno la data di efficacia della modifica del 2020 ai periodi di rendicontazione annuale che iniziano non prima o dopo il 1° gennaio 2024.

Nel novembre 2021, lo IASB ha pubblicato un *exposure draft* per modificare le modifiche del 2020 Passività non correnti con *covenant*.

La Società, inoltre, non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

4 Principi contabili rilevanti

I più significativi criteri di valutazione adottati dalla Società per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati in base alla vita utile residua del bene cui fanno riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali (Servizio Elettrico)	2,5
Fabbricati industriali (Servizio Gas)	2,5
Altri fabbricati	2,5
Impianti e macchinari	
<i>Impianti di Produzione</i>	9,0
<i>Impianti Elettrici:</i>	
Stazioni di trasf. - manif.	3,33
Stazioni di trasf. - trasf.	3,33
Stazioni di trasf. - altre apparecch.	3,33
Prese utenti	2,86
Reti I.P.	2,86
Reti di distribuzione M.T.	2,86
Reti di distribuzione B.T.	2,86
<i>Impianti Gas:</i>	
Condotte per usi civili (reti urbane)	2,0
Condotte di deriv. e allac. (punti gas)	2,5
Costruzioni leggere (muratura)	2,5
Costruzioni leggere (metalliche)	2,5
Impianti principali e secondari	5,0
Attrezzature industriali e commerciali	
Apparecchi di misura (Servizio Elettrico)	5,0
Contatori elettronici (Servizio Elettrico)	6,67
Apparecchi di misura (Servizio Gas)	6,67
Misuratori elettronici (Servizio Gas)	6,67
Attrezzatura varia	10,0
Attrezzatura varia Servizio Gas	14,3
Altri beni	
Automezzi da trasporto Servizio Gas	14,3
Automezzi da trasporto Servizio Elettrico	20,0
Autovetture	20,0
Macchine elettroniche	20,0
Macchine elettroniche Servizio Gas	6,67
Mobili e arredi	5,88
Mobili e arredi Servizio Gas	14,3

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del *leasing*, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di *leasing*. Il

costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del *leasing*.

Se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di *leasing* sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore, gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (cd. *Impairment test*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile/perdita dell'esercizio. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nell'utile/perdita dell'esercizio.

4.2 Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato per perdite di valore.

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

4.3 Attività immateriali

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Software

Le attività immateriali rappresentate da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente. Tali accordi si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione gas ed energia elettrica, rilevati in bilancio in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").

Nello specifico, le concessioni in capo alla Società sono riportate all'elenco riportato al paragrafo 12.1 - Elenco delle concessioni.

Le concessioni a vita utile definita sono iscritte al costo, rappresentato dal *fair value* attribuito in sede di conferimento da parte della controllante Acinque S.p.A., incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione considera sia l'ottenimento dei benefici economici derivanti dall'utilizzo sia il valore residuo dell'infrastruttura, così come previsto dal quadro normativo di riferimento.

Tutte le concessioni sono assoggettate a una verifica (c.d. *Impairment test*) descritta precedentemente nel paragrafo "Immobili, impianti e macchinari".

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

4.4 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto nella situazione patrimoniale è al netto di un fondo svalutazione specifico. La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

4.5 Strumenti finanziari

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss (FVTPL)*, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività

finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL, *Expected Credit Losses*) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL, sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

- Attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il

controllo dell'attività finanziaria. La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

- Passività finanziarie: la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

4.6 *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

4.7 *Benefici ai dipendenti*

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, anche se non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell'incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell'erogazione, il Trattamento Fine Rapporto è assimilato a un programma a benefici definiti. Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel Conto Economico Complessivo (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel Conto Economico nell'anno in cui sorgono. Sono rilevati a Conto Economico il *Service Cost*, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l'*Interest Cost*, ovvero gli

interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

4.8 Fondi rischi e oneri

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

4.9 Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step previsti dall'Ifrs 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato (*overtime*), oppure in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

4.10 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

4.11 Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario. Gli oneri finanziari si rilevano a Conto Economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

4.12 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate in base al "metodo patrimoniale" (*liability method*) sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte nella situazione contabile e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business Combination* e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

4.13 Continuità aziendale

Il bilancio di Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

4.14 Utilizzo di stime e valutazione

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto Economico.

Recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Il valore contabile delle attività non correnti viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2023–2027, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("WACC"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo Acinque.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppure variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili

potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell' *Impairment test* si rinvia allo specifico paragrafo.

Valore recuperabile delle concessioni

Le concessioni sono iscritte per un ammontare pari al costo, rappresentato dal *fair value* attribuito in sede di conferimento da parte della controllante Acinque S.p.A., incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Fondo svalutazione crediti

L'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 ha prodotto sul Gruppo una modifica nella rilevazione delle perdite su crediti. L'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (*Expected Losses*).

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Attività per imposte differite

Al 31 dicembre 2022 il bilancio della Società evidenzia attività per imposte differite per circa €/000 182.

Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future della Società.

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del management della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Ratei distribuzione energia elettrica e gas

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

La Società per il calcolo dei ratei relativi alle suddette attività, che forniscono il valore della competenza economica relativo alle vendite dell'esercizio, applica una specifica metodologia di stima basata su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle evidenze interne ed esterne conosciute alla data della stima, nonché dei dati consuntivi desumibili dalla contabilità alla data della loro determinazione.

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

5 Commenti alle principali voci di bilancio

Si precisa che tutti i valori sono espressi in Migliaia di Euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti

1 **Immobili, impianti e macchinari** €/000 4.180 (al 31 dicembre 2021 €/000 4.269)

La tabella seguente evidenzia il dettaglio degli Immobili, Impianti e Macchinari e le movimentazioni intervenute negli ultimi due esercizi:

	COSTO STORICO AL 01/01/202 2	INCR	DECR	RICLASSIFIC E	COSTO STORICO AL 31/12/202 2	F.DO AMM.TO AL 01/01/202 2	INCR	DECR	F.DO AMM.TO AL 31/12/202 2	VALORE NETTO AL 31/12/202 2
TERRENI	560	-	-		560	109	-	-	109	451
FABBRICATI	5.302	64	-	366	5.732	2.233	164	-49	2.348	3.384
IMPIANTI E MACCHINARI	63	6	-		70	63	0	-	63	6
ATTREZZATURE IND.I E COMM.LI	640	35	-		675	509	18	-	527	148
ALTRI BENI	1.857	-	-		1.857	1.616	78	-	1.694	164
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	376	16	-	-366	26	0			0	26
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	8.799	121	-	-	8.921	4.531	260	-49	4.741	4.180

	COSTO STORICO AL 01/01/2021	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2021	F.DO AMM.TO AL 01/01/2021	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO AL 31/12/2021	VALORE NETTO AL 31/12/2021
TERRENI	560	-	-	560	109	-	-	109	451
FABBRICATI	5.229	73	-	5.302	2.116	163	-45	2.233	3.069
IMPIANTI E MACCHINARI	63			63	63			63	0
ATTREZZATURE IND.I E COMM.LI	575	65	-	640	497	12	-	509	132
ALTRI BENI	1.855	35	-33	1.857	1.570	79	-33	1.616	241
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	365	11	-	376	0			0	376
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	8.648	184	-33	8.799	4.355	254	-79	4.531	4.269

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti per un valore netto complessivo di €/000 4.180 (€/000 4.269 al 31 dicembre 2021).

In particolare, alla voce terreni e fabbricati è inclusa la sede di Tirano in via Sant'Agostino n. 13 e la sede dei Servizi Tecnici di via Samaden n. 25 a Sondrio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Test di Impairment

Alla chiusura dell'esercizio la Società, avvalendosi di un perito indipendente, ha effettuato l'*Impairment test* sul Capitale Investito Netto costituito principalmente dagli asset dei rami gas e energia elettrica confluiti grazie all'operazione di aggregazione.

L'*Impairment test* consiste nello specifico nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio (*carrying amount* del Capitale Investito Netto) ed il valore recuperabile delle CGU sopra individuate. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *Fair Value* e il Valore d'Uso, nella prassi determinato attraverso l'*Unlevered Discounted Cash Flow Method* (UDCF) che ravvisa nella capacità della CGU di produrre flussi di cassa, l'elemento fondamentale ai fini della sua valutazione. Per le reti gas e energia elettrica il Valore d'Uso è stato individuato nella RAB.

I calcoli e le valutazioni effettuate dall'*advisor* esterno, incaricato di tali attività di impairment, hanno confermato per l'anno in corso piena copertura dei valori iscritti a bilancio.

2 Avviamento €/000 (al 31 dicembre 2020 €/000 195)

L'avviamento faceva riferimento sia all'ammontare trasferito dalla controllante Acinque S.p.A. in occasione dell'operazione di conferimento in data 1 luglio 2018, avviamento emerso in sede di allocazione del disavanzo di fusione (*Purchase Price Allocation*) nell'ambito del progetto di Aggregazione prima del citato conferimento alla Società, sia all'avviamento riferito al ramo di azienda ex Enel e già iscritto nel bilancio della ex-AEVV S.p.A..

Nel corso dello scorso esercizio tale importo è stato interamente svalutato a seguito di *test di impairment* effettuato sul Capitale Investito Netto della Società.

3 Attività immateriali €/000 26.210 (al 31 dicembre 2021 €/000 24.046)

La tabella seguente evidenzia il dettaglio delle attività immateriali e le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2022:

	COSTO STORICO AL 01/01/2022	INCR.	DECR.	RICLASSIFICHE	COSTO STORICO AL 31/12/2022	F.DO AMM.TO AL 01/01/2022	INCR.	DECR.	SVALUT.	F.DO AMM.TO AL 31/12/2022	VALORE NETTO AL 31/12/2022
SOFTWARE	999	10	0	-	1.009	797	59	0		856	153
BENI IN CONCESSIONE	45.311	2.662	-33	1.629	49.569	23.213	1.558	-21	0	24.750	24.820
ATTIVITÀ IMMATERIALI IN CORSO	1.745	1.121	-	-1.629	1.238	0					1.238
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	48.056	3.793	-33	-	51.815	24.009	1.618	-21	0	25.606	26.210

	COSTO STORICO AL 01/01/2021	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2021	F.DO AMM.TO AL 01/01/2021	INCR.	DECR.	SVALUT.	F.DO AMM.TO AL 31/12/2021	VALORE NETTO AL 31/12/2021
SOFTWARE	1.084	78	-164	999	909	51	-164		797	202

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

BENI IN CONCESSIONE	43.583	1.754	-19	45.311	21.094	1.563	-18	-579	23.212	22.099
ATTIVITÀ IMMATERIALI IN CORSO	307	1.439		1.745	-	-	-	-	-	1.745
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	44.974	3.271	-183	48.056	22.003	1.614	-182	-579	24.009	24.046

Le attività immateriali sono iscritte per un valore netto complessivo di €/000 26.210 (€/000 24.046 al 31 dicembre 2021).

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Il dato dell'anno recepisce gli investimenti effettuati prevalentemente sui beni in concessione al netto degli ammortamenti d'esercizio.

4 Altre Partecipazioni €/000 1 (al 31 dicembre 2021 €/000 1)

In data 4 novembre 2020, Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., ha approvato l'adesione alla società A2A Security S.C.p.a., società consortile che fornisce servizi di vigilanza con riferimento a beni mobili ed immobili di proprietà delle società consorziate.

In esito a tale delibera, Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. ha sottoscritto l'aumento di capitale deliberato da A2A Security per la quota di € 700,00 (di cui € 100,00 per capitale sociale ed € 600,00 per sovrapprezzo azioni) portandola così a detenere n° 100 azioni di A2A Security Società Consortile per Azioni.

Conseguentemente è stato iscritto in bilancio il rapporto partecipativo all'interno della voce di "Altre Partecipazioni" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale per € 700.

5 Altre attività finanziarie non correnti €/000 37 (al 31 dicembre 2021 €/000 37)

La voce comprende depositi cauzionali a fronte di contratti stipulati per utenze varie. Il valore di iscrizione in bilancio è congruo rispetto al *fair value* della posta in oggetto.

6 Attività per imposte differite €/000 182 (al 31 dicembre 2021 €/000 179)

Le attività per imposte differite hanno subito la seguente movimentazione:

ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Impos- te period o	Effetto a Patrimon io netto
	31.12.20 22	31.12.20 21		31.12.20 22	31.12.20 21		
Fondo svalutazione crediti	210	137	24%	50	33	17	
Fondo rischi	130	89	28,20%	23	23	-	
Fondo rischi altri crediti	82	82	24%	20	20	-	
Fondo svalut. immob. Materiali	0	0	28,20%	0	0	-	

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Ripresa ammortamenti ai sensi dell'art. 102/bis TUIR	389	367		93	88	5	
Adeguamento Tfr	(20)	62	24%	(4)	15	(8)	(11)
TOTALE	791	737		182	179	14	(11)

Le attività per imposte differite sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24%.

La necessità di modificare la stima originaria degli ammortamenti per i beni materiali delle attività regolate, in modo da poter allineare il valore degli asset in relazione alla "dinamica dei prezzi riconosciuti" così come previsto dall'IFRIC 12, ha reso necessaria l'applicazione formale dell'art. 102 bis del TUIR, con la conseguente iscrizione di quote di ammortamento in eccedenza rispetto a quanto fiscalmente consentito per i beni materiali di alcune attività regolate.

Le attività per imposte differite non transitate a conto economico si riferiscono all'ammontare imputato direttamente a patrimonio netto a seguito dell'adeguamento attuariale del debito relativo ai benefici ai dipendenti.

Attività correnti

7 Rimanenze **€/000 1.253 (al 31 dicembre 2021 €/000 1.157)**

La voce comprende materiali e beni necessari ai lavori di manutenzione di impianti e reti.

8 Crediti Commerciali **€/000 1.140 (al 31 dicembre 2021 €/000 2.299)**

I crediti ammontano a €/000 1.140 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti: €/000 802 (al 31 dicembre 2021 €/000 1.316)**

Il saldo è composto da crediti verso clienti e fatture da emettere per un importo complessivo pari a €/000 1.154, rettificato in diminuzione dal relativo fondo svalutazione crediti pari a €/000 352.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione non ha subito variazioni.

Ageing dei crediti

Di seguito si riportano i crediti commerciali suddivisi per scadenza (al lordo del fondo svalutazione), a rappresentazione del rischio di credito esistente:

	Valore contabile	
	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali verso terzi		
- Non scaduti	1.008	1.509
- Scaduti da meno di 90 giorni	-20	18

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	16	-
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	-3	-
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	22	13
- Scaduti da oltre 2 anni	131	130
Totale	1.154	1.670

• **Credito verso parti correlate: € /000 338 (al 31 dicembre 2021 € /000 983)**

Il saldo al 31 dicembre 2022 include crediti verso la consociata A2A Energia per € /000 24, verso il Comune di Sondrio per € /000 108, verso Acinque Energia S.r.l. per € /000 197, verso Acinque Farmacie S.r.l. per € /000 8, verso Acinque Innovazione S.r.l. per € /000 1.

9 Altri Crediti
€ /000 1.260 (al 31 dicembre 2021 € /000 533)

Il saldo della voce risulta dettagliato come segue:

• **Altri crediti verso terzi: € /000 1.260 (al 31 dicembre 2021 € /000 288)**

a) Crediti verso altri: € /000 1.194 (al 31 dicembre 2021 € /000 273)

La voce comprende crediti verso ARERA per contributi sicurezza per € /000 85 (€ /000 105 al 31 dicembre 2021), acconti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per € /000 1.065 (€ /000 95 al 31 dicembre 2021), crediti verso ARERA per continuità di servizio per € /000 40 (€ /000 54 al 31 dicembre 2021), oltre a risconti attivi e crediti di varia natura per € /000 4 (€ /000 19 al 31 dicembre 2021).

b) Crediti tributari: € /000 66 (al 31 dicembre 2021 € /000 15)

Al 31 dicembre 2022, i crediti riguardano principalmente la posizione a credito verso l'erario per IVA (posizione a credito nell'esercizio 2021).

• **Altri crediti verso parti correlate: 0 € /000 (al 31 dicembre 2021 € /000 245)**

La voce si riferiva principalmente all'esposizione creditoria verso la controllante Acinque S.p.a. riferibile al credito IRES per consolidato fiscale.

10 Crediti per imposte correnti
€ /000 6 (al 31 dicembre 2021 € /000 6)

La voce si riferisce al credito di € /000 6 relativo al rimborso delle maggiori imposte pagate negli anni dal 2007 al 2011 dalla allora società Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A., a cui apparteneva il ramo d'azienda conferito a Reti VV S.r.l.. In base all'art. 2, comma 1 del DI n. 201/2011 (legge 214/11), dal 2012 è prevista infatti la deducibilità dell'IRAP, ai

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

fini delle imposte sui redditi, della quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato.

11 Altre attività finanziarie correnti
€/000 0 (al 31 dicembre 2021 €/000 1.325)

La voce, nello scorso esercizio, si riferiva al credito verso la controllante Acinque S.p.A. derivante dal rapporto di *cash pooling* di Gruppo.

12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
€/000 67 (al 31 dicembre 2021 €/000 73)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti presso istituti di credito. Il saldo rappresenta i depositi in attesa di utilizzo esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito per €/000 62, nonché presso la cassa aziendale per €/000 5.

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Patrimonio Netto

13 Patrimonio Netto €/000 22.996 (al 31 dicembre 2021 €/000 21.543)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Capitale Sociale	2.000	2.000
Riserva sovrapprezzo quote	18.875	18.875
Altre riserve	249	189
Utile (perdita) a nuovo	455	-
Utile (perdita) del periodo	1.418	479
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.996	21.543

Per quanto attiene la movimentazione dettagliata delle poste di patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto di bilancio.

Al 31 dicembre 2022, il capitale sociale è pari a €/000 2.000, interamente sottoscritto dall'unico socio Acinque S.p.A..

Passività non correnti

14 Finanziamenti a lungo termine €/000 4.300 (al 31 dicembre 2021 €/000 4.300)

Nell'aprile 2020, la controllante Acinque S.p.A. ha concesso alla Società un finanziamento di €/000 2.000.

Nel maggio 2021, la controllante Acinque S.p.A. ha concesso alla Società un finanziamento aggiuntivo di €/000 2.300.

L'erogazione di tali importi fanno seguito all'ottenimento da parte della controllante di un finanziamento concesso dalla Banca dell'Unione Europea BEI per complessivi 100 milioni di Euro, con l'impegno di realizzare direttamente o per il tramite delle proprie società controllate, mettendo a disposizione delle stesse, in tutto o in parte, tramite finanziamenti infragruppo, la provvista ricevuta in forza del suddetto contratto di prestito. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'*Investment Plan for Europe*, il *Piano Juncker*.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo, e, con specifico riferimento a Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., riguardano le reti del settore elettrico.

Entrambi i finanziamenti hanno durata di 16 anni con periodo di preammortamento di quattro anni, a tasso fisso.

15 Altre passività finanziarie non correnti €/000 143 (al 31 dicembre 2021 €/000 79)

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Il saldo si riferisce alla quota oltre l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione a fabbricati acquisiti con contratti di locazione di lungo periodo.

16 Benefici ai dipendenti

€/000 479 (al 31 dicembre 2021 €/000 526)

L'importo al 31 dicembre 2022 si riferisce interamente al Trattamento di Fine Rapporto.

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Saldo ad inizio esercizio	526	665
Benefici pagati	(7)	(159)
Trasferimenti	-	-
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti	5	5
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	6	1
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	(51)	19
Saldo finale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	479	526

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Data di calcolo	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di mortalità	RG48	RG48
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,77% / 3,63%	0,98% / 0,44%
Tasso incremento TFR	3,23%	2,813%
Tasso incremento retribuzioni Operai	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Impiegati	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Quadri	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Dirigenti	2,50%	2,50%
Tasso di anticipazioni	4,50%	4,50%
Tasso d'inflazione	2,30%	1,75%

La Società ha utilizzato l'indice *Iboxx Corporate di rating "AA"* in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia.

Non vi sono costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro passate non ancora contabilizzate.

Nell'esercizio 2022, la Società, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* un utile attuariale di €/000 35.

Analisi di sensitività

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetto tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

E' evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre, per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.

Analisi di sensitività del tasso annuo di attualizzazione sui dati al 31.12.2022

variazione delle ipotesi					
freq. Turnover		tasso inflazione		tasso attualizzaz.	
+ 1 %	- 1 %	+ 1/4 %	- 1/4 %	+ 1/4 %	- 1/4 %
485	483	488	480	479	490

17 Fondi a lungo termine
€/000 96 (al 31 dicembre 2021 €/000 96)

Il saldo si riferisce per intero a fondi rischi conferiti in data 1° luglio 2018 dalla controllante Acinque S.p.A., già iscritti al 30 giugno 2018 nel bilancio di AEVV S.p.A., società a cui apparteneva il ramo d'azienda oggetto del conferimento.

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Fondo rischi per costi personale	27	27
Fondo rischi danni a terzi	25	25
Fondo rischi conguaglio operazioni straordinarie	44	44
TOTALE FONDI RISCHI	96	96

- per €/000 27 si riferisce al valore attuale, stimato con ragionevolezza sulla base di calcoli matematico attuariali, delle indennità di preavviso, in corso di maturazione, che potrebbero essere corrisposte ai dipendenti della ex Società Servizi Valdisotto S.p.A. in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro, nell'ipotesi di mancato preavviso;
- per €/000 25 si riferisce all'accantonamento relativo alla stima dei danni verso terzi a seguito di causa promossa a titolo di richiesta di risarcimento per l'utilizzo, non autorizzato dal proprietario del terreno, per la costruzione di una cabina elettrica;
- per €/000 44 ad un importo a suo tempo accantonato a fronte di passività potenziali connesse all'operazione di fusione per incorporazione in S.E.C.A.M. S.p.A. dei rami Ambientale ed Idrico unitamente alle Società Spl S.r.l. - Tirano e Sca S.r.l. - Morbegno, i cui accordi hanno previsto la condivisione di un contenzioso in essere con l'INPS.

18 Passività per imposte differite
€/000 222 (al 31 dicembre 2021 €/000 252)

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile	Aliquot a %	Saldo cumulato	Imposte periodo
----------------------------------	------------	-------------	----------------	-----------------

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

	31.12.2022	31.12.2021		31.12.2022	31.12.2021	
Allocazione ad immobilizzazioni immateriali	786	892	28,2%	222	251	(29)
TOTALE	786	892		222	251	(29)

L'ammontare delle passività per imposte differite si riferisce all'effetto fiscale calcolato sull'allocazione del disavanzo di fusione (*Purchase Price Allocation*) effettuata dalla controllante Acinque S.p.A. nell'ambito del Progetto di Aggregazione a seguito della valorizzazione al *fair value* delle concessioni afferenti al business della distribuzione energia elettrica e al business della distribuzione gas.

Le passività per imposte differite sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24%.

19 Altre passività non correnti
€/000 2.966 (al 31 dicembre 2021 €/000 2.769)

La voce comprende i risconti relativi ai contributi ricevuti dagli utenti privati per la realizzazione di impianti e reti per €/000 2.890 (€/000 2.708 al 31 dicembre 2021), la cui quota di competenza dell'esercizio è stata registrata nel conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" ed i depositi cauzionali ricevuti dai clienti venditori per €/000 76 (€/000 61 al 31 dicembre 2021).

Passività correnti

20 Debiti verso banche
€ 122 (al 31 dicembre 2021 € 122)

L'importo si riferisce ai rapporti di c/c bancari passivi.

21 Altre passività finanziarie correnti
€/000 71 (al 31 dicembre 2021 €/000 35)

Il saldo si riferisce a:

- **altre passività finanziarie verso terzi**
€/000 34 (al 31 dicembre 2021 €/000 35)

La voce comprende la quota entro l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione a fabbricati acquisiti in *leasing* (si veda la precedente Nota 15).

- **altre passività finanziarie verso parti correlate**
€/000 37 (al 31 dicembre 2021 €/000)

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

22 Debiti commerciali

€/000 1.861 (al 31 dicembre 2021 €/000 1.507)

- **Debiti verso Fornitori: €/000 1.448 (al 31 dicembre 2021 €/000 1.211)**

La voce è costituita da fatture ricevute da fornitori per €/000 473 e da fatture da ricevere per €/000 974.

- **Debiti verso parti correlate: €/000 413 (al 31 dicembre 2021 €/000 296)**

Il saldo della voce risulta dettagliato come segue:

a) Debiti verso Controllanti: €/000 303 (al 31 dicembre 2021 €/000 200)

La voce al 31 dicembre 2022 è riferibile a debiti verso la società controllante Acinque S.p.A. per €/000 193 e verso A2A S.p.A. per €/000 110.

b) Debiti verso Imprese consociate €/000 110 (al 31 dicembre 2021 €/000 96)

Il saldo è relativo all'esposizione verso Acinque Energia S.r.l. per €/000 59, verso Acinque Tecnologie S.p.A. per €/000 1, verso Lereti SpA per €/000 7, verso Unareti S.p.A. per €/000 43.

23 Altri Debiti

€/000 1.183 (al 31 dicembre 2021 €/000 2.777)

Il saldo della voce risulta dettagliato come segue:

- **Altri debiti verso terzi: €/000 1.072 (al 31 dicembre 2021 €/000 2.777)**

a) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 87 (al 31 dicembre 2021 €/000 77)

Riguardano la posizione debitoria corrente della società nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

b) Debiti tributari: €/000 42 (al dicembre 2021 €/000 31)

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Ritenute IRPEF	34	31
Imposta sostitutiva TFR	8	
TOTALE	42	31

c) Debiti verso altri: €/000 943 (al 31 dicembre 2021 €/000 2.669)

Al 31 dicembre 2022 comprendono passività da liquidare al personale dipendente per retribuzioni e stanziamenti di competenza, per €/000 186 (€/000 149 al 31 dicembre 2021), il debito verso l'ARERA per maggiorazioni sulle quote di distribuzione per €/000 91 (€/000 1.016 al 31 dicembre 2021), il debito verso l'ARERA per perequazione tariffaria per €/000 447 (€/000 1.306 al 31 dicembre 2021), acconti da clienti per €/000 125 (€/000 109 al 31 dicembre 2021) oltre ad altri debiti di varia natura per €/000 94 (€/000 89 al 31 dicembre 2021).

- **Altri debiti verso parti correlate: €/000 111 (al 31 dicembre 2021 €/000 0)**

- a) Altri debiti verso Controllanti: €/000 111 (al 31 dicembre 2021 €/000 0)**

**24 Debiti per Imposte Correnti sul reddito
€/000 18 (al 31 dicembre 2021 €/000 43)**

I debiti verso l'erario per imposte fanno riferimento al saldo di imposta IRAP da versare per €/000 18.

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite

25 Ricavi delle vendite e delle prestazioni **€/000 7.302 (2021 €/000 6.847)**

L'ammontare complessivo di questa voce, pari a €/000 7.302, comprende i ricavi derivanti dall'attività caratteristica.

La suddivisione per tipologia di attività è la seguente:

DESCRIZIONE	2022	2021
Distribuzione energia elettrica	5.885	5.382
Distribuzione gas	1.182	1.219
Servizio di illuminazione pubblica	183	193
Riaddebiti ad altre società del Gruppo dei lavori su reti	52	53
TOTALE	7.302	6.847

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate si rinvia ai successivi paragrafi 6 e 7.

26 Altri ricavi e proventi operativi **€/000 1.104 (2021 €/000 1.183)**

La voce si compone come segue:

DESCRIZIONE	2022	2021
Ricavi contributi Utenti	146	130
Incentivi Arera	87	103
Sopravvenienze attive	388	428
Ricavi per lavori su ordinazione	119	154
Ricavi vari da utenti	139	148
Altri ricavi verso parti correlate	88	74
Altri di varia natura	137	146
TOTALE	1.104	1.183

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate si rinvia ai successivi paragrafi 6 e 7.

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Costi operativi

27 Variazione delle rimanenze **€/000 -96 (2021 €/000 -251)**

Rappresenta la variazione delle rimanenze in essere per materiali e componenti necessari all'attività della Società.

28 Costi per materie prime e servizi **€/000 3.194 (2021 €/000 3.268)**

La voce risulta composta come segue:

- **Costi per materie prime, materiali di consumo e merci**
€/000 350 (2021 €/000 441)

DESCRIZIONE	2022	2021
Carburanti	23	25
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	1.005	1.191
Accise acquisto gas ed energia elettrica	10	10
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Costi Capitalizzati)	(821)	(846)
Totale verso terzi	216	380
Acquisto materie prime Gas consociate	61	22
Acquisto materie prime E.E. consociate	71	38
Acquisto materiali consociate	1	1
Totale verso parti correlate	133	61
TOTALE	350	441

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate si rinvia ai successivi paragrafi 6 e 7.

- **Costi per servizi**
€/000 2.831 (2021 €/000 2.805)

DESCRIZIONE	2022	2021
Prestazioni di terzi su commessa	1.736	1.693
Canoni software e assistenza	114	131
Consulenze amministrative, legali	30	24
Spese telefoniche	50	57
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	0	0
Pulizia locali e vigilanza	29	79
Oneri bancari e postali	2	3
Assicurazioni diverse	30	30
Conduzione e manutenzioni	0	1
Manutenzione automezzi e varie	59	37
Costo trasporto energia elettrica	1.760	1.730
Altri servizi diversi	9	8

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-1.891	-1.584
Compensi sindaci	28	28
Compensi società di revisione	26	26
Compensi odv	8	7
Consulenze tecniche	23	23
Totale verso terzi	2.012	2.293
Costi per servizi controllanti	797	482
Costi per servizi consociate	22	30
Totale verso parti correlate	819	512
TOTALE	2.831	2.805

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate si rinvia ai successivi paragrafi 6 e 7.

- **Costi per godimento beni di terzi**
€/000 13 (2021 €/000 23)

La voce è composta da canoni di locazione per locali oltre che per servitù di varia natura.

29 Costi per il personale
€/000 1.069 (2021 €/000 1.294)

La ripartizione di tale costo è la seguente:

- **Personale dipendente: €/000 868 (2021 €/000 979)**
Comprende retribuzioni €/000 1.266 (2021 €/000 1.238), oneri sociali €/000 514 (2021 €/000 468), trattamento di fine rapporto €/000 85 (2021 €/000 79), altri costi del personale per €/000 143 (2021 €/000 151). La voce è esposta al netto dei costi del personale capitalizzati pari a €/000 1.140 (2021 €/000 957) per manutenzione sulle reti e impianti in concessione o nuovi investimenti.
- **Costi verso parti correlate: €/000 201 (2021 €/000 315)**
Comprende costi di personale addebitato dalla controllante Acinque S.p.A. per €/000 201 (2021 €/000 315).

30 Oneri diversi di gestione
€/000 279 (2021 €/000 212)

La voce è composta come di seguito dettagliato:

DESCRIZIONE	2022	2021
Imposta di bollo	1	1
Contributi associativi ed abbonamenti	31	29
Altre imposte e tasse	118	103
Sopravvenienze Passive	115	67

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Minusvalenze alienazione cespiti	8	1
Altri oneri diversi	7	11
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	279	212

31 Ammortamenti e svalutazioni
€/000 1.877 (2021 €/000 2.643)

Le quote di ammortamento e le svalutazioni ammontano complessivamente a €/000 1.877. La voce è dettagliata come segue:

- **Ammortamenti immobili, impianti e macchinari**
€/000 259 (2021 €/000 254)

Il dettaglio per categoria di immobilizzazioni e la relativa movimentazione sono riportati nella Nota 1.

- **Ammortamenti attività immateriali**
€/000 1.618 (2021 €/000 1.615)

Il dettaglio per categoria di immobilizzazioni e la relativa movimentazione sono riportati nella Nota 3.

- **Svalutazione di immobilizzazioni immateriali e avviamento**
€/000 0 (2021 €/000 775)

Si riferiva nello scorso esercizio alla svalutazione per €/000 195 del valore dell'avviamento e per ulteriori €/000 579 del valore delle concessioni.

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria, che ammonta a €/000 -50 (2021 €/000 -34), risulta la seguente:

32 Proventi e oneri finanziari
€/000 -50 (2021 €/000 -34)

La voce risulta così composta:

Proventi e oneri finanziari verso terzi €/000 -8 (2021 €/000 -1)

Sono costituiti prevalentemente dagli interessi passivi sul finanziamento bancario.

Proventi e oneri finanziari verso parti correlate €/000 -42 (2021 €/000 -33)

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Sono costituiti dagli interessi passivi e dagli oneri di gestione maturati sul conto corrente (*cash-pooling*) aperto con la controllante Acinque S.p.A..

Imposte sul reddito

L'incidenza del carico fiscale risulta essere pari al 30,18% (42,32% nel 2021). Il *tax rate* dell'anno precedente risentiva degli impatti della svalutazione non deducibile conseguenza del test di *impairment*. Si segnala che la Società non ha perdite fiscali pregresse.

33 Imposte correnti **€/000 -658 (2021 €/000 -571)**

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte di competenza dell'esercizio della Società e risulta così dettagliato:

DESCRIZIONE	2022	2021
IRES corrente (consolidato fiscale)	(558)	(445)
IRAP Corrente	(100)	(82)
Imposte non Ricorrenti	-	(44)
TOTALE	(658)	(571)

Le imposte correnti sono calcolate in base all'aliquota IRES del 24,00% e all'aliquota IRAP del 4,20% (come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011, cosiddetta Manovra Finanziaria 2011).

34 Imposte differite **€/000 44 (2021 €/000 221)**

Per quanto riguarda il dettaglio dell'importo riferito alle imposte differite si rimanda ai dettagli inseriti nelle relative voci dell'attivo e passivo patrimoniale.

DESCRIZIONE	2022	2021
Imposte differite attive	14	11
Imposte differite passive	30	210
TOTALE	44	221

Si riporta nella tabella sottostante il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico:

DESCRIZIONE	31.12.2022	Aliquota	31.12.2021	Aliquota
Risultato prima delle imposte (perdita -)	2.033		829	
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	488	24,00%	199	24,00%

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

– effetto riprese fiscali sui cespiti	0	0%	10	1,19%
– effetto sopravv. passive e attive	28	1,36%	0	0%
– effetto aiuti di stato Irap 2020	0	0%	44	5,31%
– effetto adeguamenti vari	(3)	-0,15%	16	1,93%
IRAP	101	4,97%	82	9,89%
Totale imposte effettive a conto economico	614	30,18%	351	42,32%

6 Rapporti con i soggetti controllanti

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Acinque S.p.A., i cui azionisti di riferimento sono A2A S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como, il Comune di Monza, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese.

Al 31 dicembre 2022 i saldi riferiti alle transazioni con gli enti controllanti sono di seguito esposti:

dati in €/000

CREDITI / DEBITI	ACINQUE S.p.A.	A2A S.p.A.	TOTALE
DEBITI COMMERCIALI	193	110	303
ALTRI DEBITI	111		111
TOTALE DEBITI	304	110	414
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	37		37

COSTI / RICAVI	ACINQUE S.p.A.	A2A S.p.A.	TOTALE
COSTI PER SERVIZI	651	103	754
COSTI PER IL PERSONALE	201	-	201
TOTALE COSTI	852	103	955
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	-42	-	-42
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	-42	-	-42
IMPOSTE	558		558

7 Rapporti con le altre parti correlate

La Società ha in essere rapporti con Acinque Innovazione S.r.l., Acinque Farmacie S.r.l., Lreti S.p.A., Acinque Energia S.r.l., A2A Energia S.p.A. e Comune di Sondrio.

Anche in adesione a quanto auspicato nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni in essere con le società consociate e correlate sono le seguenti:

dati in €/000

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

CREDITI / DEBITI	CONSOCIATE				CORRELATE			TOTALE
	Le reti S.p.A.	Acinque Innovazione S.p.A.	Acinque Energia S.p.A.	Acinque Farmacie s.r.l.	A2AEnergia S.p.A	Unareti S.p.A.	Comune di Sondrio	
CREDITI COMMERCIALI	-	1	197	8	24	-	108	338
ALTRI CREDITI	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CREDITI	-	1	197	-	24	-	108	338
DEBITI COMMERCIALI	7	-	59	-	-	43	-	109
ALTRI DEBITI	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE DEBITI	7	-	59	-	-	43	-	109

COSTI / RICAVI	CONSOCIATE					CORRELATE				TOTALE
	Le reti S.p.A.	Acinque Innovazione S.p.A.	Acinque Tecnologie S.p.A.	Acinque Energia S.r.l.	Acinque Farmacie S.r.l.	A2AEnergia S.p.A	Unareti S.p.A.	Comune di Sondrio	Yada Energia s.r.l.	
RICAVI DELLE VENDITE	-	7	-	3.022	45	216	-	61	6	3.357
Distribuzione Gas	-	-	-	696	-	8	-	-	4	708
Distribuzione EE	-	-	-	2.326	-	208	-	-	2	2.536
Rifatturazione Commesse	-	7	-	-	45	-	-	61	-	113
ALTRI RICAVI	-	-	-	21	-	8	-	58	-	87
TOTALE RICAVI	-	7	-	3.043	45	224	-	119	6	3.444
COSTI PER MATERIE PRIME	-	-	-	133	-	-	-	-	-	133
Materia prima gas	-	-	-	61	-	-	-	-	-	61
Materia energia elettrica	-	-	-	72	-	-	-	-	-	72
COSTI PER SERVIZI	20	-	2	-	-	-	43	-	-	65
COSTI PER IL PERSONALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COSTI	20	-	2	133	-	-	43	-	-	198

Le operazioni sopra descritte sono state effettuate a condizioni di mercato.

Non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

La Società non ha personale dipendente con responsabilità strategiche (c.d. *key personnel*) in quanto tale ruolo è rivestito direttamente dagli amministratori.

8 Impegni contrattuali e garanzie

La Società ha in essere alla data del 31 dicembre 2022 fidejussioni prestate per €/000 201 e fidejussioni ricevute per €/000 2.323.

9 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

10 Passività ed attività potenziali

Accertamento per usucapione del terreno sul quale insiste una cabina EE che per erronea designazione del Comune della Valdisotto non è stata oggetto di preventiva servitù/acquisizione

A seguito di una sentenza della Corte di Cassazione di riforma della sentenza di Appello è stata disposta la riassunzione in Corte di Appello del contenzioso (instaurato nel 2005) in merito alla proprietà privata di un terreno sul quale è stata eretta una cabina di distribuzione

di energia elettrica nel Comune della Valdisotto, cabina – questa - necessaria per Reti VV nella distribuzione elettrica.

La Società si è regolarmente costituita ma, nel contempo, sta cercando di favorire ipotesi transattive prima con il Comune della Valdisotto e poi con i proprietari del terreno per una risoluzione definitiva della titolarità di questa cabina, dando mandato esplorativo riservato tra legali.

11 Altre informazioni

11.1 Elenco concessioni

Le concessioni di cui Reti VV S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza
distribuzione Gas	Sondrio	2030 **
distribuzione energia elettrica	Sondrio	2030
distribuzione energia elettrica	Tirano-Sernio	2030
distribuzione energia elettrica	Valdisotto	2030

** scadenza ope legis in prorogatio in attesa gara d'ambito

11.2 Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17 considerato che le società del Gruppo non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa. Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo Acinque operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e/o comunque in forza di un regime generale (e.g. incentivi energetici). Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che le società del Gruppo hanno individuato.

12 Dati essenziali della controllante Acinque S.p.A.

Dati essenziali di Acinque S.p.A..

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti c.c., la Società è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Acinque S.p.A.

L'ultimo bilancio disponibile della società Acinque S.p.A. è quello al 31 dicembre 2021 Tale bilancio evidenzia un utile di esercizio pari a €/000 15.594 e un patrimonio netto pari a €/000 441.281 come risulta dalle tabelle qui di seguito riportate:

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Acinque S.p.A.

Dati espressi in €uro/000

CONTO ECONOMICO	2021	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	937	2,8%
Altri ricavi e proventi operativi	32.859	97,2%
Totale ricavi	33.796	100,0%
Costo del personale	(14.818)	(43,8%)
Altri costi operativi	(23.883)	(70,7%)
Costi operativi	(38.701)	(114,5%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	(4.905)	(14,5%)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(4.513)	(13,4%)
Margine Operativo Netto (MON)	(9.418)	(27,9%)
Risultato gestione finanziaria	20.055	59,3%
Risultato ante imposte	10.637	31,5%
Imposte	1.641	4,9%
Risultato netto	12.278	36,3%
Risultato delle attività destinate alle dismissioni	3.316	9,8%
Risultato netto delle attività in funzionamento	15.594	46,1%

Situazione Patrimoniale-Finanziaria	31.12.2021
Attività non correnti	561.474
Attività correnti	130.193
Attività non correnti destinate alla vendita	25.801
TOTALE ATTIVITA'	717.468
Patrimonio Netto	441.281
Passività non correnti	98.747
Passività correnti	177.439
TOTALE PASSIVITA'	717.468

I dati essenziali della controllante Acinque S.p.A. qui esposti ai sensi del già citato art. 2497 c.c., sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che risulta essere l'ultimo bilancio approvato disponibile. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

13 Compensi Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Il Consiglio d'Amministrazione per l'anno 2022 ha maturato compensi pari a complessivi €/000 80.

Il Collegio Sindacale per l'anno 2022 ha maturato compensi pari a complessivi €/000 28.

Il compenso per la Società di Revisione è pari a €/000 23 ed è riferito solamente a servizi di revisione legale.

Sondrio, 07 Marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Marco Bormetti

“Il sottoscritto Mauro Corradi in qualità di legale rappresentante della società RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA SRL - consapevole delle responsabilità penali previste ex art 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica del documento in origine analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale”

Libro delle decisioni dei soci Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

33

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 26 APRILE 2023

Oggi, 26 aprile 2023, alle ore 14:30 presso la sede legale in Sondrio Via Ragazzi del '99 n. 19 si è svolta l'Assemblea dei Soci della società Reti Valtellina Valchiavenna Srl, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) *Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti.*

È presente il Socio unico Acinque SpA, in persona del legale rappresentante dott. Stefano Cetti.

Per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente dott. Marco Bormetti e all'Amministratore Delegato dott. Mauro Corradi, è presente la Consigliera Manuela Rossi.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il dott. Sergio Pellone, Presidente del Collegio Sindacale ed il dott. Vittorio Quadrio.

Risulta assente giustificato il dott. Davide Ielardi.

Assume la Presidenza il dott. Marco Bormetti, il quale chiama a fungere da segretario, nessuno opponendosi, Manuela Rossi.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente chiede al Socio - che acconsente - di omettere la lettura della relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione e della relazione della società EY SpA e passa ad illustrare gli elementi caratterizzanti il Bilancio di

Libro delle decisioni dei soci Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

34

esercizio in approvazione evidenziando che lo stesso chiude con un utile netto di € 1.418.412,40.

Il Presidente passa la parola all'Amministratore Delegato affinché lo stesso faccia un breve commento sui risultati di bilancio e sull'evoluzione della gestione.

E' presente in videoconferenza ed interviene sui risultati salienti di bilancio, il dott. Marco Gandini, Responsabile Area Amministrazione, Finanza e Controllo della capogruppo

L'Amministratore Delegato evidenzia che, pur operando in un difficile contesto per il protrarsi dell'emergenza COVID19 e per le incertezze legate alla situazione di conflitto tra Ucraina-Russia, sono stati raggiunti i risultati previsti dal budget 2022 e del Piano Industriale 2022+2026.

In particolare l'Amministratore Delegato sottolinea che:

- * gli investimenti effettuati nell'anno 2022 inerenti alla distribuzione gas e alla distribuzione elettrica sono stati sostanzialmente in linea con quanto previsto a budget (circa 3,3 milioni di Euro a fronte di 3,1 milioni di Euro previsti);
- * la nuova mappa applicativa, legata al progetto Redit, è stata introdotta secondo le tempistiche pianificate (gennaio 2022 per il sistema commerciale gas; ottobre 2022 per il nuovo sistema commerciale ed il nuovo sistema di telegestione per la parte elettrica; dicembre 2022 per il nuovo sistema di asset management);
- * la sostituzione massiva dei contatori elettrici 2G avrà inizio nel secondo semestre 2023;
- * per quanto riguarda le opere connesse alle Olimpiadi 2026, la progettazione esecutiva degli interventi concordati con il CIO è stata completata a dicembre 2022 e sono in corso le interlocuzioni con il Comune di Valdisotto per

Libro delle decisioni dei soci Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

35

l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni. L'anno 2023 vedrà l'inizio dei primi lavori progettati per aumentare la resilienza dell'impianto di distribuzione elettrica di Valdisotto in vista delle Olimpiadi 2026.

Sentito l'intervento puntuale dell'Amministratore Delegato, il Presidente passa quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale affinché lo stesso illustri la relazione del Collegio.

Il Presidente ed il Collegio Sindacale si dichiarano a disposizione dell'Assemblea per eventuali chiarimenti.

Successivamente ad ampia ed articolata disamina dei documenti presentati, sentito l'intervento del Socio, il Presidente pone in votazione l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 nonché la proposta di distribuzione del risultato di esercizio.

Quindi l'Assemblea all'unanimità,

delibera di:

- * destinare l'utile netto di € 1.418.412,40 così come segue:
 - € 70.920,62 pari al 5%, a riserva legale;
 - € 347.491,78 a utili a nuovo;
 - € 1.000.000 a dividendi da distribuire.
- * approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione redatta a corredo del Bilancio;
- * prendere atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione sul Bilancio al 31 dicembre 2022.

Il Bilancio di esercizio di Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. al 31 dicembre 2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della

Libro delle decisioni dei soci Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

36

società di revisione, viene allegato al presente verbale per costituirne parte integrante.

Null'altro essendovi da deliberare, alle ore 15:00 la seduta viene tolta.

Il Segretario

Manuela Rossi

Il Presidente

Marco Bormetti



Il sottoscritto Mauro Corradi in qualità di legale rappresentante della società RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA SRL - consapevole delle responsabilità penali previste ex art 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il documento di seguito elencato è stato prodotto mediante scansione ottica del documento in origine analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra gli stessi e i documenti originali
- verbale di assemblea



RELAZIONE E BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2022

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Marco Bormetti
Presidente

Dott. Mauro Corradi
Amministratore Delegato

Dott.ssa Manuela Rossi
Consigliere

In carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Sergio Pellone
Presidente

Dott. Vittorio Quadrio
Sindaco

Dott. Davide Ielardi
Sindaco

Dott.ssa Roberta Valsecchi
Sindaco supplente

Dott. Alessandro Contini
Sindaco supplente

In carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

SOCIETA' DI REVISIONE

ERNST & YOUNG S.p.A.

In carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

INDICE

Relazione sulla Gestione

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022

- Prospetti di bilancio
 - Situazione Patrimoniale Finanziaria
 - Conto Economico
 - Conto Economico complessivo
 - Rendiconto Finanziario
 - Prospetto variazioni Patrimonio Netto

- Note Esplicative
 1. Informazioni societarie
 2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio
 3. Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC entrati in vigore
 4. Principi contabili rilevanti
 5. Commenti alle principali voci di bilancio
 6. Rapporti con i soggetti controllanti
 7. Rapporti con parti correlate
 8. Impegni contrattuali e garanzie
 9. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 10. Passività ed attività potenziali
 11. Altre informazioni
 12. Dati essenziali della controllante Acinque S.p.A
 13. Compensi Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI GENERALI

La Società è stata costituita in data 3 maggio 2018 dalla società Acsm-Agam S.p.A., ora Acinque S.p.A., tramite la sottoscrizione del capitale sociale per €/000 20, in qualità di socio unico.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della società Acinque S.p.A. con sede in via Canova, 3 – Monza.

Dal 1° luglio 2018, a seguito della fusione per incorporazione, fra le altre, di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. in Acinque S.p.A., e successivo, seppure in pari data, conferimento del relativo ramo di azienda, Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. è subentrata nei rapporti contrattuali facenti capo alla Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A..

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. opera nei seguenti settori:

➤ **Distribuzione energia elettrica**

L'attività di distribuzione energia elettrica è svolta nelle seguenti aree:

- Sondrio
- Tirano e Sernio
- Valdisotto

Scenario

Tra i principali progetti nei quali è coinvolto il servizio elettrico si segnala:

- La realizzazione di opere finalizzate al miglioramento della resilienza delle reti di distribuzione elettrica nelle aree di Sondrio, Tirano, Sernio e Valdisotto.
- La progettazione e la realizzazione delle opere finalizzate a migliorare l'affidabilità e la flessibilità di gestione delle reti e degli impianti a servizio della pista "Stelvio" (servita dall'impianto di distribuzione di Valdisotto) in vista delle Olimpiadi 2026.
- La sostituzione massiva dei contatori elettrici con contatori di seconda generazione (2G) nelle aree di Sondrio, Tirano, Sernio e Valdisotto.
- Le attività illustrate nel paragrafo "Quadro Normativo".

Alla data del presente documento risulta in istruttoria presso il MISE la pratica di voltura delle concessioni per l'esercizio della distribuzione di energia elettrica nei Comuni di Sondrio, Valdisotto, Tirano e Sernio in capo a Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l..

➤ **Distribuzione gas**

L'attività di distribuzione gas è gestita nella città di Sondrio a fronte di una concessione originariamente in scadenza al 31 dicembre 2030, rivista a seguito dell'entrata in vigore del cosiddetto "Decreto Letta" (D. Lgs. 164/2000 e successivi). Il Comune di Sondrio, con deliberazione di Consiglio Comunale n 68 del 24 settembre 2010, ha prorogato l'affidamento del servizio di distribuzione gas nel territorio del comune di Sondrio (escluse alcune frazioni) alle condizioni vigenti fino al 31 dicembre 2012, scadenza *ope legis*, in attesa che venga

stipulata la nuova concessione con il gestore selezionato mediante gara ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 164/2000, in accordo con le disposizioni della legge 222/2007.

Scenario

Tra i principali progetti nei quali è coinvolto il servizio gas si segnala:

- Il completamento della rete di distribuzione gas metano nelle frazioni di Ponchiera ad Arquino in Comune di Sondrio.
- Le attività illustrate nel paragrafo "quadro normativo".

➤ **Gestione e manutenzione Impianti di illuminazione Pubblica Comunali**

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. svolge la gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica dei Comuni di Sondrio, Tirano, Sernio e Valdisotto.

I punti luce attualmente gestiti attualmente gestiti dall'Azienda sono circa 8.000.

DATI DI SINTESI – No GAAP Measures

La controllante Acinque S.p.A. è quotata al Mercato Telematico Azionario di Milano, pertanto redige il bilancio individuale e consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 19 luglio 2002, per gli esercizi iniziati il 1° gennaio 2005 o successivamente, le società possono redigere il bilancio individuale conformemente agli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, se controllate da società che redigono il bilancio consolidato secondo tali principi e che abbiano emesso titoli negoziati in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea.

Conseguentemente, il bilancio d'esercizio di Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

CONTO ECONOMICO

Dati espressi in €/000	2022	% su ricavi	2021	% su ricavi	Variazione Periodo %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.302	86,9%	6.847	85,6%	6,6%
Altri ricavi e proventi operativi	1.104	13,1%	1.155	14,4%	(6,7%)
Totale ricavi	8.406	100,0%	8.002	100,0%	4,7%
Costo del personale	(1.069)	(12,7%)	(1.294)	(16,2%)	(17,4%)
Altri costi operativi	(3.378)	(40,2%)	(3.229)	(40,4%)	4,6%
Costi operativi	(4.447)	(52,9%)	(4.523)	(56,5%)	(1,7%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	3.959	47,1%	3.479	43,5%	12,9%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.877)	(22,3%)	(2.643)	(33,0%)	29,0%

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Margine Operativo Netto (MON)	2.082	24,8%	864	10,8%	141,0%
Risultato gestione finanziaria	(50)	(0,6%)	(34)	(0,4%)	47,1%
Risultato ante imposte	2.032	24,2%	830	10,4%	144,8%
Imposte	(614)	(7,3%)	(351)	(4,4%)	74,9%
Risultato netto	1.418	16,9%	479	6,0%	196,0%

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31.12.2022	31.12.2021
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	4.180	4.269
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	26.210	24.046
Partecipazioni e altre attività finanziarie	37	38
Attività / Passività per imposte differite	(40)	(73)
Fondi rischi e oneri	(96)	(96)
Fondi relativi al personale	(479)	(526)
Altre passività non correnti	(2.965)	(2.769)
Capitale Immobilizzato	26.847	24.889
Rimanenze	1.253	1.157
Crediti commerciali	1.140	2.299
Altri Crediti	1.261	533
Altre attività operative	6	6
Debiti Commerciali	(1.861)	(1.506)
Altri debiti	(1.183)	(2.777)
Altre passività	(18)	(43)
Capitale Circolante Netto	598	(331)
Totale Capitale Investito Netto	27.445	24.558
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	22.997	21.543
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	4.443	4.378
Saldo netto indebitamento a breve	72	(1.290)
Disponibilità liquide	(67)	(72)
Posizione finanziaria netta	4.448	3.016
Totale Fonti di copertura	27.445	24.558

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto dell'esercizio è pari a €/000 1.418, in aumento rispetto il precedente esercizio (€/000 479). Si ricorda che il risultato del 2021 era influenzato dalla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali, a seguito agli esiti delle attività di *impairment test* effettuate da un advisor terzo incaricato dalla Società. L'attività ordinaria per contro evidenzia un andamento della gestione in miglioramento rispetto all'anno precedente; in particolare si

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

rileva un incremento dei costi del personale capitalizzati e una lieve efficienza dei costi operativi, oltre alla contabilizzazione delle perequazioni TIT-TIV 2021, che mitigano l'aumento dei costi per materia prima e dei riaddebiti intercompany.

ANDAMENTO SETTORIALE

Si riportano di seguito i dati settoriali relativi all'esercizio.

• Distribuzione Energia Elettrica

Di seguito i principali indicatori dell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio precedente:

Distribuzione elettrica	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Energia elettrica distribuita (MWh)	150,7	154,3	-3,6
N. clienti	26.070	25.964	106
km rete	579	573	6

• Distribuzione Gas

Di seguito i principali indicatori dell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio precedente:

Distribuzione gas	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Gas vettoriato (mln mc)	19,3	20,1	-0,8
N. clienti	9.503	9.548	-45
km rete	62	61	1

• Illuminazione pubblica

Di seguito il numero punti luce serviti:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Numero punti luce serviti	8.000	8.000

QUADRO NORMATIVO

Distribuzione energia elettrica

Aggiornamento del WACC per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e del gas

La Delibera 614/2021/R/com ha definito i criteri per l'aggiornamento del WACC per i servizi infrastrutturali elettrico e gas nel periodo 2022-2027, confermando le principali caratteristiche della regolazione in essere (WACC reale pre-tasse, periodo regolatorio di 6 anni suddiviso in due sub-periodi triennali, formula di calcolo basata sul *Capital Asset Pricing Model*) ma introducendo rilevanti novità nella modalità sia di aggiornamento che di definizione dei singoli elementi che lo compongono:

- i. meccanismo di trigger nel primo triennio: previsione di un aggiornamento annuale, qualora dovesse risultare una variazione del WACC, per almeno un servizio, pari o superiore a 50 bps rispetto al valore in vigore, considerando alcuni specifici parametri di mercati (cfr. parametri *Risk Free* nominale, inflazione isr incorporata nel *Risk Free*, SPREAD e indice iBoxx BBB). In tal caso il valore del WACC verrebbe aggiornato per tutti i servizi;
- ii. ke (costo del capitale proprio): prevista l'eliminazione del *floor* attualmente esistente (0,5%) per le attività prive di rischio e introduzione di correttivi volti a intercettare le condizioni di mercato effettive (CP - *Convenience Premium*; FP - *Forward Premium* e UP - *Uncertainty Premium*) con un approccio di tipo *forward looking* e finanziario;
- iii. kd (costo del capitale di debito): si è passati da riferimenti di settore (i.e. raccolta e analisi del costo del debito effettivo degli operatori italiani) a quelli di mercato (i.e. indici iBoxx rappresentativi del rendimento delle obbligazioni emesse dalle società con rating BBB), prevedendo anche una ponderazione tra il costo di debito esistente (85%) e quello del nuovo debito (15%). È stato, inoltre, introdotto un meccanismo di gradualità, in base a cui alla nuova metodologia di calcolo del Kd è attribuito un peso pari al 33,3% nel primo triennio 2022-2024 e a 66,6% nel secondo triennio 2025-2027;
- iv. diminuzione del costo riconosciuto a copertura della tassazione, riducendo il parametro fiscale T dall'attuale 31% al 29,5%.

L'Autorità ha confermato i valori di *gearing* mentre per il β asset (parametro che misura la rischiosità dello specifico settore) e ha introdotto un aggiornamento straordinario in vigore nel triennio 2022-2024 solo per i servizi infrastrutturali che ad oggi presentano un valore inferiore a 0,4.

	WACC 2022						WACC 2021
	Coefficiente β asset	Peso del capitale proprio e del capitale di debito di debito (<i>gearing</i>)	Tasso di rendimento del capitale proprio (<i>Ke</i>)	Tasso di rendimento del capitale di debito (<i>Kd</i>)	Fattore correttivo (F)	Tasso di remunerazione e del capitale investito (WACC)	Tasso di remunerazione del capitale investito (WACC)
Trasmissione energia elettrica	0,370	0,50	5,08%	1,86%	0,41%	5,0%	5,6%

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Distribuzione e misura energia elettrica	0,400	0,50	5,39%	0,41%	5,2%	5,9%
Stoccaggio	0,506	0,50	6,49%	0,41%	6,0%	6,7%
Rigassificazione	0,524	0,50	6,67%	0,41%	6,1%	6,8%
Trasporto gas	0,384	0,50	5,23%	0,41%	5,1%	5,7%
Distribuzione e misura gas	0,439	0,44	5,40%	0,45%	5,6%	6,3%

Con riferimento al meccanismo di trigger per l'aggiornamento annuale del WACC la Delibera ARERA 654/2022/R/Com ha reso note le risultanze relative alla verifica dell'attivazione per il 2023: poiché la variazione del WACC, per ciascun servizio infrastrutturale, è risultata inferiore a 50 bps rispetto al valore attuale, si confermano per il 2023 i valori di WACC in vigore nel 2022¹.

Nuovi criteri di regolazione tariffaria delle infrastrutture basati sulla spesa totale (ROSS)

La Delibera 271/2021/R/com ha avviato un procedimento finalizzato a definire un nuovo metodo di calcolo dei costi riconosciuti alle reti energetiche che superi l'attuale approccio ibrido di *rate of return* per i costi di capitale e di *price cap* per i costi operativi adottandone uno basato sulla spesa totale che considera congiuntamente sia i costi operativi che quelli di capitale. Il nuovo approccio (definito Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio - ROSS) ha i seguenti principali obiettivi:

- riallineamento degli incentivi all'efficienza in modo che si estendano all'efficienza totale e non siano più limitati ai costi operativi;
- utilizzo di tassi di capitalizzazione fissati dal regolatore, differenziati per singolo servizio da applicare alla spesa totale riconosciuta così da determinare sia la spesa di capitale riconosciuta (che va a incrementare il capitale investito) sia i costi operativi riconosciuti;
- previsione di meccanismi di monitoraggio dei ritorni sul capitale investito al fine di valutare in che misura i rendimenti effettivi conseguiti si discostino da quanto determinato dal regolatore;
- omogeneizzare i criteri di regolazione dei vari servizi infrastrutturali, evitando disallineamenti nei ritorni sul capitale investito legati a differenze nel trattamento di specifiche voci di costo operativo e di capitale. In tale ambito saranno valutati i profili relativi alla definizione della lunghezza del periodo regolatorio, tenendo conto delle sovrapposizioni tra periodi specifici di ogni servizio e periodi di regolazione del WACC.

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale provvisorie 2022 e definitive 2021

¹ L'analisi ha previsto l'aggiornamento dei parametri $RF_{nominale}$, inflazione *isr*, *SPREAD*, $iBoxx^{spot}$ su base annuale (ottobre 2021-settembre 2022) e decennale $iBoxx^{10Y}$ (ottobre 2012 - settembre 2022).

La Delibera 194/2022/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2022 per l'attività di distribuzione e misura del gas naturale mentre la Delibera 154/2022/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento definitive 2021, successivamente oggetto di rideterminazione – per alcune località tariffarie – con la Delibera 679/2022/R/gas. In linea con quanto previsto dalla Delibera 559/2021/R/gas, i suddetti provvedimenti hanno riconosciuto, all'interno della quota d'ammortamento della misura, la seconda e la terza delle cinque rate relative agli Importi a Recupero dei Mancati Ammortamenti dei misuratori meccanici dismessi e sostituiti con misuratori elettronici (IRMA).

Le tariffe provvisorie 2022 risentono del calo del WACC rispetto al 2021 (5,6% vs 6,3%), nonché dell'attivazione, nell'ambito del meccanismo del *price-cap* per l'aggiornamento dei costi operativi riconosciuti e con decorrenza retroattiva 2021, del c.d. *Y-Factor* (+0,9%) al fine di garantire la copertura dell'onere sorgente determinato dall'introduzione del c.d. Canone Unico in sostituzione della TOSAP/COSAP.

Con riferimento alla componente DCVER a copertura dei costi operativi relativi alle verifiche metrologiche, azzerata dal 2018, a partire dal 2020 l'Autorità ha previsto uno specifico meccanismo di acconto con successivo saldo da effettuarsi una volta definiti i costi netti effettivamente sostenuti. Attualmente si è in attesa dell'emanazione della delibera in materia da parte dell'Autorità.

Allo stesso modo continuano ad essere riconosciuti a consuntivo, fino al 2022, i costi operativi non già coperti dalle tariffe relativi alla telegestione/telelettura e ai concentratori dei misuratori elettronici del gas, entro un limite annuo decrescente (2020: 4,24 euro/PdRsmart; 2021: 3,74 euro/PdRsmart; 2022: 3,24 euro/PdRsmart) e al netto di una decurtazione forfettaria relativa alla quota parte di costi operativi di telelettura/telegestione già inclusa nella tariffa di riferimento della misura (dal 2020 0,53 €/PdR). Attualmente si è in attesa dell'avvio della raccolta dati relativa alle istanze per il riconoscimento dei costi attinenti all'anno 2021.

Regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025

La Delibera 570/2019/R/gas ha approvato la RTDG 2020-2025 che definisce il quadro regolatorio in materia tariffaria per il servizio di distribuzione e misura del gas per gli anni 2020-2025 (V periodo regolatorio). Pur se confermate le caratteristiche della regolazione precedente, le principali novità sono così sintetizzabili:

- costi operativi riconosciuti: aggiornamento dei costi operativi riconosciuti a partire dal 2020 utilizzando, come base di calcolo, la media (50:50) tra i costi effettivi del 2018 e i costi riconosciuti nello stesso anno. L'aggiornamento è stato effettuato tramite il metodo del *price cap* considerando, oltre all'inflazione, anche un *X-Factor* differenziato per attività (distribuzione, commercializzazione e misura) e, limitatamente alla distribuzione, in funzione della dimensione dell'operatore (grande, medio, piccolo). Rispetto al periodo precedente, si evidenzia una diminuzione considerevole dei costi operativi riconosciuti ed un aumento degli *X-Factor* relativi alla distribuzione e alla commercializzazione mentre per la misura è confermato il livello previgente;
- costi di capitale: revisione del parametro β nel calcolo del WACC della misura al fine

di allineare il rendimento riconosciuto a quello vigente per la distribuzione (5,6% per il 2022). Nel calcolo del capitale investito oggetto di remunerazione, nonché delle relative quote di ammortamento, viene definito uno specifico meccanismo per il rilascio graduale, in un orizzonte di lungo periodo che travalica il singolo periodo regolatorio, dell'ammontare di contributi esistenti al 31 dicembre 2011 che non era considerato nella definizione delle tariffe.

La Delibera 737/2022/R/gas ha provveduto all'aggiornamento infra-periodo 2023 – 2025 ma non ha mutato in modo sensibile il quadro regolatorio, limitandosi a declinare operativamente alcune misure già previste, come il riconoscimento parametrico dei costi dei sistemi di telegestione/ telelettura e concentratori, e ad aggiornare alcuni parametri, come nel caso del costo standard degli *smart meter* gas e del valore unitario dell'acconto a copertura dei costi sostenuti per le verifiche metrologiche. La principale novità, peraltro sollecitata dagli operatori, è il meccanismo di mitigazione degli impatti negativi derivanti da riduzioni dei PdR attivi – e quindi della quota parametrica dei ricavi ammessi a copertura dei costi operativi di località per il servizio di distribuzione, a fronte dei quali permangono comunque alcuni costi fissi connessi ai punti non attivi - in conseguenza della crescente elettrificazione dei consumi. Tale meccanismo, da gestire nell'ambito della perequazione a partire dai ricavi di competenza del 2023, è basato su logiche di trigger da attivare al verificarsi di determinate condizioni².

Riforma della regolazione del servizio di misura del gas naturale

La Delibera 269/2022/R/gas ha riformato la regolazione applicabile al servizio di misura gas, intervenendo sulle disposizioni in materia di obblighi e tempistica di messa in servizio degli *smart meter* gas, di frequenza della raccolta dei dati di misura presso i PdR dotati di *smart meter* gas e di tempistica per la loro messa a disposizione del Sistema Informativo Integrato (SII) ed introducendo indennizzi ai clienti finali e agli utenti della distribuzione in caso di mancato rispetto dei livelli di performance fissati da ARERA.

In particolare, la regolazione prevede un limite temporale fisso (90 giorni) oltre il quale lo *smart meter* gas installato è considerato in servizio e, quindi in grado di essere teleletto e telegestito e, pertanto rientrando negli obblighi, resi maggiormente stringenti, di frequenza di lettura, ora mensile anche per i PdR dotati di misuratori di calibro G4/G6 (rispetto ai misuratori di calibro > G6 non è previsto il dettaglio giornaliero e la raccolta del dato può avvenire entro il terzo giorno successivo all'ultimo giorno gas del mese di riferimento), e invio dei dati così rilevati al SII (entro il giorno 7 del mese).

La Delibera introduce un articolato sistema di indennizzi a favore sia dei clienti finali, in caso di mancata raccolta del dato di misura per un determinato numero di mesi, differenziato in base al consumo annuo del cliente, sia degli utenti della distribuzione per i quali, oltre ai meccanismi previgenti, sono stati introdotti indennizzi automatici in caso di mancato rispetto, con riferimento ai PdR dotati di misuratori di calibro > G6, degli obiettivi di performance in materia di messa a disposizione del dato di misura e di qualità di quest'ultimo (intesa come % di dati di misura effettivi relativi alle singole letture con dettaglio giornaliero). A regime la

² Cfr. Delibera 737/2022/R/Gas, Allegato A (RTDG), art. 45.2.

verifica del rispetto degli obblighi sarà affidata al SII e sono previsti meccanismi di attenuazione dell'onere sopportato dalle imprese di distribuzione per il riconoscimento di tali incentivi finalizzato a tener conto – dinamicamente - degli effettivi limiti tecnici dei sistemi di telelettura e telegestione utilizzati.

Le disposizioni sono entrate in vigore in parte ad ottobre 2022 (nuovi meccanismi di indennizzo) e in parte entreranno in vigore ad aprile 2023 (messa in servizio, frequenza raccolta dei dati di misura, loro messa a disposizione del SII).

Meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del delta in-out

La Delibera 386/2022/R/gas ha definito un meccanismo semplificato di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione del gas naturale nella gestione del delta in-out (i.e. la differenza tra il gas in ingresso nella rete di distribuzione misurato presso la cabina Re.Mi o anche city gate e il gas in uscita misurato presso i PdR degli utenti/punti di interconnessione con altre reti), consistente unicamente in penalità, strutturato in modo da intercettare le situazioni di più manifesta e macroscopica inefficienza dell'impresa di distribuzione e considerando anche le perdite localizzate e i prelievi fraudolenti rilevati in ciascun anno.

Il meccanismo, gestito operativamente da Snam Rete Gas S.p.A. in qualità di Responsabile del Bilanciamento (RdB) e finanziariamente dalla CSEA, è basato sul confronto, per ciascun city gate, tra i valori di riferimento ammissibili minimo e massimo del delta in-out calcolati per gruppi omogenei – per dimensione e localizzazione geografica - di impianti e il valore del delta in-out effettivo dello specifico city gate e sulla conseguente valorizzazione del risultato tramite un valore unitario di riferimento del gas, così da determinare la penale in capo al distributore titolare di tale city gate.

La penale viene valorizzata solo se il valore del delta in-out effettivo dovesse ricadere fuori dalla “fascia di franchigia” determinata dai valori ammissibili minimo e massimo; inoltre, dal calcolo sono esclusi i quantitativi di gas relativi a perdite localizzate e prelievi fraudolenti rilevati dai distributori e comunicati al RdB, così da incentivare quest'ultimi ad individuarli e quantificarli correttamente. La prima applicazione del meccanismo sarà effettuata con riferimento al triennio 2020-2022 e saranno utilizzati gli esiti della sessione di aggiustamento annuale relativa al 2022 e quelli della sessione di aggiustamento pluriennale relativi agli anni 2021 e 2020 che si terranno nel 2023.

Infine, con riferimento alle perdite localizzate e ai prelievi fraudolenti, la Delibera introduce disposizioni specifiche finalizzate a superare la nota incertezza del quadro regolatorio applicabile in merito alla proprietà e, quindi, alla responsabilità, dei quantitativi di gas relativi a perdite localizzate o a prelievi fraudolenti. In particolare, ARERA assimila tali quantitativi al gas naturale necessario per garantire il bilanciamento delle reti, anche di distribuzione, e ne attribuisce la responsabilità al distributore territorialmente competente che è tenuto a quantificare, anche tramite specifiche linee guida CIG in fase di elaborazione, tali quantitativi e ad intraprendere le azioni necessarie, anche legali, per recuperare il valore del gas presso il soggetto che abbia effettuato il prelievo fraudolento o causato la perdita; a fronte di ciò e tramite la presentazione di una specifica istanza certificata potrà trattenere una quota

dell'importo recuperato.

Regolazione della sicurezza e qualità del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025

La Delibera 569/2019/R/gas ha approvato la RQDG 2020-2025 che definisce il quadro regolatorio in materia di qualità, tecnica e commerciale, del servizio di distribuzione e misura del gas per gli anni 2020-2025 (V periodo regolatorio). In generale, sono state confermate le caratteristiche della regolazione vigente, ivi inclusi i meccanismi premiali per l'incentivazione dei recuperi di sicurezza, per cui l'Autorità, con la Delibera 463/2020/R/gas, ha provveduto a fissare i nuovi livelli e ha introdotto alcuni ulteriori affinamenti volti a monitorare e stimolare il miglioramento di alcuni specifici aspetti, come la pressione e protezione catodica delle reti, la vita residua media della rete e la tempestiva eliminazione delle dispersioni entro i tempi previsti dalle norme tecniche vigenti (divenuto un nuovo obbligo di servizio). Per quanto riguarda la qualità commerciale, l'unica differenza di rilievo riguarda le modalità di esecuzione della verifica della pressione di fornitura su richiesta dell'utente.

La Delibera 383/2022/R/gas ha determinato i premi e le penali relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2019 i cui ammontari, al netto degli acconti fissati dalla Delibera 171/2022/R/gas e ricevuti dalla CSEA a maggio 2022, sono stati erogati ad ottobre 2022.

Misure a favore dei clienti finali di piccole dimensioni per far fronte al forte aumento del prezzo del gas naturale

L'Autorità per far fronte al forte aumento dei prezzi del gas naturale che si sono manifestati nel corso del 2022 ha adottato, inizialmente con la Delibera 148/2022/R/gas e poi – anche a valle di interlocuzione con il Parlamento – confermato con le successive delibere di aggiornamento trimestrale degli Oneri di Sistema Gas, un meccanismo volto al contenimento del costo del gas per i clienti finali fino ad un consumo annuo di 5.000 Smc consistente nella valorizzazione negativa, nella parte espressa in €/Smc, della componente aggiuntiva della tariffa di distribuzione UG2. Tale componente è applicata dai distributori nell'ambito della fatturazione del servizio ai venditori e da questi ai clienti finali, mentre la CSEA provvede a ristorare i distributori per l'anticipo effettuato.

Tale meccanismo ha reso necessari ulteriori interventi dell'Autorità e della CSEA volti a minimizzare le tempistiche per il reintegro (in particolare a dicembre) degli oneri finanziari sopportati dai distributori, nonché a meglio chiarire le disposizioni in materia di pagamento di fatture emesse nei confronti di venditori che, a causa delle disposizioni introdotte e del forte aumento degli importi del bonus sociale gas, dovessero essere di importo negativo.

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica provvisorie 2022 e definitive 2021

La Delibera 193/2022/R/eel ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2022 per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica per le imprese che servono oltre 25.000 POD mentre la Delibera 153/2022/R/eel ha approvato le tariffe di riferimento definitive 2021.

Valore della RAB ELETTRICA sottesa alle tariffe provvisorie 2022 (milioni di euro)

Elementi	Reti Valtellina Valchiavenna
RAB Distribuzione	15
RAB Misura	2
Totale	17

Le tariffe provvisorie 2022 risentono della riduzione del WACC (5,2% vs 5,9%) nonché dell'attivazione, nell'ambito del meccanismo di *price-cap* per l'aggiornamento dei costi operativi riconosciuti e con decorrenza retroattiva 2021, del c.d. *Y-Factor* (+0,9%) al fine di garantire la copertura dell'onere sorgente determinato dall'introduzione del c.d. Canone Unico in sostituzione della TOSAP/COSAP.

Per quanto riguarda i distributori fino a 25.000 POD, la Delibera 237/2018/R/eel ha definito i criteri di riconoscimento dei costi operativi e di capitale. In particolare, le tariffe per l'attività di distribuzione sono calcolate tramite un metodo parametrico, in vigore dal 2018, che prevede l'applicazione di un meccanismo di gradualità³. In base a tale metodologia opex e capex riconosciuti sono fissati tenendo conto di alcune grandezze rilevanti quali l'energia distribuita e la densità dell'utenza (opex) e, insieme alle precedenti, la vetustà delle reti (capex), mentre quelle per l'attività di misura tengono conto di un profilo convenzionale di installazione dei misuratori elettronici BT, di un costo medio unitario pari a 126 €/misuratore (valori 2014) e di un fattore di turnover degli investimenti fissato al 2% (da applicare a partire dal 2015). Le ultime tariffe che ad oggi risultano approvate sono quelle relative agli anni 2016 e 2017 (cfr. Delibere 104/2021/R/eel e 187/2021/R/eel).

A partire dal 1° luglio 2021, al fine di rimuovere gli ostacoli alla diffusione della mobilità elettrica, è possibile, per gli utenti domestici con potenza installata fino a 4,5 kW e *wallbox* con determinate caratteristiche, aderire alla sperimentazione tariffaria di cui alla Delibera 541/2020/R/eel che, senza aggravio in bolletta, permette agli aderenti di prelevare fino a 6 kW durante le fasce notturne.

Aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica 2020-2023

La Delibera 568/2019/R/eel ha approvato la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il semiperiodo 2020-2023 (NPR2) e i relativi Testi Integrati TIT, TIME e TIC⁴. Il provvedimento, in sostanziale continuità con i criteri adottati nel primo semiperiodo 2016-2019 (NPR1), definisce in particolare:

- i livelli iniziali, riferiti al 2020, del costo riconosciuto a copertura dei costi operativi, un profit sharing con ripartizione simmetrica (50:50) tra imprese distributrici ed utenti finali delle eventuali maggiori efficienze conseguite nel precedente NPR1 e il tasso di

³ Il meccanismo di gradualità è basato sulla media ponderata (peso del metodo parametrico pari a 10% nel 2018; 20% nel 2019; 30% nel 2020; ancora da definirsi per il periodo 2021-2023) tra il regime tariffario individuale e quello parametrico.

⁴ TIT (Disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione), TIME (Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura), TIC (Condizioni Economiche per l'erogazione del servizio di connessione).

recupero di produttività (*X-Factor*) per l'aggiornamento annuale. Il nuovo *X-Factor* applicabile all'attività di distribuzione dell'energia elettrica è pari all'1,3% (1,9% nel precedente semi-periodo) mentre quello relativo all'attività di misura è pari allo 0,7% (1% nel precedente semi-periodo);

- un meccanismo di ripartizione dei ricavi netti derivanti dall'utilizzo congiunto delle infrastrutture elettriche per finalità ulteriori rispetto a quelle oggetto di riconoscimento tariffario (i.e. utilizzo da parte delle TELCO), attivabili solo se il loro ammontare risulti superiore allo 0,5% del ricavo ammesso a copertura dei costi per il servizio di distribuzione e gestito nell'ambito dei meccanismi perequativi già previsti dalla regolazione;
- incentivi alle aggregazioni tra imprese distributrici, privilegiando quelle di minori dimensioni, con la possibilità di ricorrere allo strumento del "Contratto di Rete";
- un meccanismo di recupero dei crediti non altrimenti recuperabili afferenti agli oneri di rete il cui accesso da parte dei distributori è sottoposto al soddisfacimento di specifiche condizioni (si veda specifico paragrafo);
- una revisione della regolazione tariffaria dei prelievi e delle immissioni di energia reattiva (si veda specifico paragrafo).

Qualità elettrica – TIQE 2020-2023: regolazione speciale e regolazione per esperimenti

La Delibera 566/2019/R/eel ha aggiornato per il semiperiodo di regolazione 2020-2023 il TIQE - *Testo integrato della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica*, introducendo specifiche misure volte alla riduzione dei divari nella continuità del servizio tra le varie zone del Paese. In particolare, è stata definita, per gli ambiti con il maggior numero di interruzioni, una "regolazione speciale" a carattere volontario che prevede:

- l'erogazione di un premio a fine periodo (2023), qualora venga raggiunto il livello obiettivo fissato da ARERA e di una penale (pari a 1/3 del premio) in caso di mancato conseguimento;
- la possibilità di richiedere la posticipazione dell'anno target dal 2023 al 2025, dietro presentazione da parte del distributore di un'apposita Relazione Tecnica che ne comprovi le motivazioni in considerazione della presenza di criticità strutturali; in caso di accettazione dell'istanza, si avrebbe il contestuale ricalcolo dei tendenziali.

Bonifica delle colonne montanti vetuste della rete di distribuzione elettrica nei condomini

La Delibera 467/2019/R/eel ha definito una regolazione sperimentale per il periodo 1° gennaio 2020 – 30 giugno 2023 in materia di ammodernamento delle colonne montanti vetuste della rete di distribuzione elettrica nei condomini (con o senza centralizzazione dei misuratori) a cui sono tenuti tutti i distributori, a prescindere dalla loro dimensione in termini di POD serviti. Una volta effettuato il censimento delle colonne montanti, i distributori propongono ai condomini il piano degli interventi: al fine di superare eventuali ritrosie da parte dei condomini in merito all'effettuazione dei lavori (che possono creare disagi all'interno degli stabili),

L'Autorità ha definito un "Contratto Tipo" ed ha previsto un meccanismo incentivante in base al quale il distributore:

- dovrà versare al condominio un importo a copertura dei costi sostenuti da quest'ultimo relativamente alle opere edili di demolizione/ripristino (ed eventualmente elettriche in caso di centralizzazione) in misura pari al minore tra quanto effettivamente speso ed un importo parametrico calcolato in base al numero utenti e al livello di pregio dello stabile;
- si vedrà riconosciuto tale importo nell'ambito dei meccanismi tariffari, previa conclusione entro il 31 marzo 2023 del censimento obbligatorio delle proprie colonne montanti vetuste.

Sviluppo delle reti di distribuzione elettrica: accesso ai Fondi PNRR

I DM MiTE n. 146 del 6 aprile 2022 e n.150 del 7 aprile 2022 hanno definito i criteri per l'allocazione delle risorse del PNRR destinate rispettivamente all'incremento:

- I. della capacità della rete ad integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili (c.d. *Hosting Capacity*) e ad aumentare la potenza a disposizione delle utenze per favorire l'elettrificazione dei consumi energetici (Ambito "*Rafforzamento Smart Grid*" - M2C2.2.1);
- II. della resilienza della rete elettrica di distribuzione (Ambito "*Interventi per aumentare la resilienza della rete elettrica*" - M2C2.2.2).

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il rafforzamento delle smart grid è stata pari a 3,61 miliardi di euro, di cui 1 miliardo di euro per gli interventi finalizzati all'incremento della *Hosting Capacity* e 2,61 miliardi di euro per gli interventi di elettrificazione dei consumi, mentre per l'incremento della resilienza è stata fissata pari a 350 milioni di euro. Il bando per la selezione dei progetti si è aperto il 20 giugno e il procedimento si è concluso il 23 dicembre: Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l. è risultata aggiudicataria nell'ambito "*Aumento della resilienza della rete elettrica*" con un progetto di ampliamento ed adeguamento degli impianti di distribuzione di energia elettrica in media tensione correlate ai giochi olimpici Milano-Cortina 2026 (importo finanziato 1,46 milioni di euro).

Regolazione tariffaria dei prelievi e delle immissioni di energia reattiva

La Delibera 568/2019/R/eel⁵ è intervenuta sulla regolazione dei flussi di energia reattiva sulle reti apportando significative modifiche: in particolare, sono stati definiti i livelli minimi del fattore di potenza sia per i prelievi che per le immissioni di energia reattiva, al cui superamento è previsto il pagamento di penali calcolate in base a specifici corrispettivi unitari da applicare sia ai clienti finali in AT e AAT e alle imprese distributrici direttamente connesse alla RTN, sia ai clienti finali in MT e ai non domestici in BT con potenza disponibile superiore a 16,5 kW, così come ai punti di scambio tra reti di distribuzione in MT e BT.

⁵ Come modificata dalla Delibera 395/2020/R/eel che ha spostato di 1 anno, ovvero al 1° gennaio 2022, l'entrata in vigore delle disposizioni previste dalla Delibera 568/2019/R/eel alla luce dell'emergenza da COVID-19. Tale data è stata ulteriormente posticipata al 31 dicembre 2022 per effetto della Delibera 282/2022/R/eel.

Nel corso del 2022 si è svolto un intenso iter consultivo e a fine novembre Terna S.p.A. ha inviato all'Autorità una Relazione con le risultanze derivanti dall'applicazione della metodologia predisposta in collaborazione con il Politecnico di Milano, ai fini dell'individuazione e clusterizzazione in aree omogenee dei nodi della rete rilevante caratterizzati dal medesimo impatto degli scambi di energia reattiva (immissioni o prelievi). La Delibera 232/2022/R/eel ha rimandato al 1° aprile 2023 l'applicazione dei corrispettivi tariffari per l'energia reattiva immessa in fascia F3 per i clienti finali non domestici in BT con potenza superiore a 16,5 kW e per i non domestici in MT, nonché alle interconnessioni tra reti in MT e in BT, mentre ha previsto che le imprese distributrici contattino direttamente entro il 28/02/2023 fino al 10% dei clienti finali in MT con maggiori immissioni di energia reattiva in rete per identificare le azioni tecniche necessarie a mitigare tale fenomeno. La Delibera 281/2022/R/eel ha, peraltro, prorogato al 31 dicembre 2022 i vigenti corrispettivi tariffari per eccessivi prelievi di energia reattiva applicabili a clienti finali e punti di interconnessione tra reti in alta e in altissima tensione, non trattati nella precedente Delibera 232/2022/R/eel. L'ultima fase di questo processo ha portato alla Delibera 712/2022/R/eel che introduce i corrispettivi per immissioni di energia reattiva in AT e AAT a partire dal 1° aprile 2023, disponendo anche successive azioni funzionali a tale regolazione: il provvedimento ha disposto che i corrispettivi per energia reattiva immessa da clienti finali e reti di distribuzione in alta e altissima tensione siano pari a 0 euro/Mvarh per il periodo 1 gennaio 2023 - 31 marzo 2023 e che dal 1° aprile 2023 si applichi:

- I. un corrispettivo unitario pari a 1,44 Euro/Mvarh per eccessivi prelievi nelle fasce F1 e F2 e per immissioni di energia reattiva in fascia F3;
- II. una maggiorazione di 0,56 Euro/Mvarh rispetto al corrispettivo unitario di cui al punto precedente ai punti di prelievo e di interconnessione tra reti situati in aree omogenee caratterizzate da maggiore impatto degli scambi di energia reattiva sulle tensioni di rete e sui costi per il controllo della tensione.

La suddetta Delibera, ai fini della definizione di deroghe temporanee e in relazione ad una prima finestra temporale compresa tra il 1° giugno 2023 e il 31 luglio 2023, ha infine previsto che Terna S.p.A. entro il 30 aprile 2023 trasmetta ad ARERA un'istanza per l'applicazione di soglie differenti per il prelievo o l'immissione di energia reattiva oppure in ragione di specificità locali.

Strumenti a tutela del credito dei distributori: oneri generali di sistema e oneri di rete

Sin dal 2016 ARERA, a seguito degli insoluti contabilizzati da alcune società di vendita e del contenzioso che ha interessato il Codice di rete tipo per il trasporto dell'energia elettrica (i.e. CTTE) sul tema delle garanzie finanziarie da presentare a copertura degli Oneri Generali di Sistema (OGS), ha intrapreso numerose iniziative volte a rafforzare la tutela del credito dei distributori, in particolare introducendo meccanismi per il reintegro dei crediti non altrimenti recuperabili relativi agli OGS.

Successivamente l'Autorità, anche al fine di migliorare l'efficienza di tali meccanismi e di passare da meccanismi straordinari ad un meccanismo ordinario, con la Delibera 119/2022/R/eel ha istituito un meccanismo unico finalizzato a garantire il reintegro dei crediti

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

non altrimenti recuperabili relativi sia agli OGS che agli oneri di rete. Tale meccanismo prevede la possibilità di presentare istanza di partecipazione su base annuale, contiene criteri di ammissibilità dei crediti del tutto simili a quelli previsti dai meccanismi previgenti, specificando tuttavia l'ammissibilità anche dei crediti relativi a contratti di trasporto non risolti a causa delle disposizioni normative applicabili nei casi di crisi d'impresa. Inoltre, con specifico riferimento agli oneri di rete è prevista una franchigia (pari al 10%) ed una soglia minima (0,25% dei ricavi ammessi relativi alla distribuzione e misura dell'energia elettrica) agli importi di cui richiedere annualmente il reintegro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

La situazione patrimoniale evidenzia un saldo di indebitamento finanziario netto negativo per €/000 4.448 (€/000 3.016 negativa al 31 dicembre 2021):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2022	31.12.2021
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2022	2021
A. Disponibilità Liquide	67	73
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	0	1.325
D. Liquidità (A + B + C)	67	1.398
E. Debito finanziario corrente	72	35
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	72	35
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(5)	1.363
I. Debito finanziario non corrente	4.443	4.379
J. Strumenti di Debito	0	0
K. Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	4.443	4.379
M. Totale Indebitamento Finanziario (H + L)	4.448	3.016

Le principali dinamiche sottostanti la posizione finanziaria netta possono essere riassunte come segue:

- flusso di cassa generato dalla gestione corrente pari ad €/000 2.429 (€/000 1.355 nell'esercizio 2021), per effetto della dinamica della variazione del capitale circolante (flusso di cassa assorbito per €/000 829) e del flusso di cassa generato dall'autofinanziamento per €/000 3.259;
- flussi monetari assorbiti dalle attività di investimento per €/000 3.861 (€/000 3.388 nell'esercizio 2021);
- assenza di distribuzione di dividendi alla controllante Acinque S.p.A.

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Valori in Migliaia di Euro		
Rendiconto Finanziario Riclassificato Breve	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Utile del periodo	1.418	479
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.885	2.645
Variazione Fondi	0	(149)
Variazione imposte differite	(44)	(221)
Autofinanziamento	3.259	2.754
Variazione del capitale circolante	(829)	(1.399)
Flusso di cassa della gestione corrente	2.429	1.355
Investimenti netti	(3.861)	(3.388)
Flusso di cassa della gestione operativa	(1.432)	(2.033)
Variazioni Patrimonio netto	0	(1.278)
Flusso di cassa del periodo	(1.432)	(3.311)
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(3.016)	295
Posizione Finanziaria Netta fine periodo	(4.448)	(3.016)

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti netti in immobilizzazioni pari ad €/000 3.861 (€/000 3.388 nel 2021), riconducibili principalmente alle attività di investimento sulle reti e sugli impianti gas ed energia elettrica.

DATI SULL' OCCUPAZIONE

La movimentazione dell'organico risulta dettagliata come di seguito:

Categoria	31/12/2021	Assunti	Dimessi	Passaggi qualifica	Passaggi interni	31/12/2022
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0	0
Impiegati	13	1	-1	0	0	13
Operai	19	1	0	0	0	20
TOTALE	32	2	-1	0	0	33

ALTRE INFORMAZIONI

- Piani di stock option

La Società non ha in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

- Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

- Utilizzo di strumenti finanziari derivati

La Società non utilizza strumenti finanziari derivati.

- Rischio gara gas

La Società è concessionaria della concessione di distribuzione gas nel comune di Sondrio in regime di prorogatio sino all'aggiudicazione della gara ATEM e conseguente inizio della nuova concessione. La concessione del Comune di Sondrio rientra nell'ATEM Como 3.

Il Comune di Sondrio, in qualità di Ente concedente del servizio, ha richiesto all'Azienda, la documentazione pertinente relativa alla consistenza della rete e al valore di riscatto come previsto dalla normativa (DM 12.11.2012 n. 226). A seguito della gara ATEM, la Società potrebbe non aggiudicarsi la titolarità della concessione, oppure potrebbe aggiudicarsi nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori non inferiori a quelli di libro.

-Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di servizi pubblici e regolatoria per i settori di riferimento.

Il Gruppo con l'ausilio di esperti, sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio delle normative, anche con il supporto del partner industriale

-Rischi e incertezze derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina

Il conflitto in atto fra la Russia e l'Ucraina ha acuito la crisi dei mercati energetici già in atto da fine 2021, legata alla ripresa post-pandemia e alla scarsità di materie prime, comportando un aumento dei prezzi delle *commodities* energetiche e della loro volatilità, un incremento generalizzato dell'inflazione e delle tensioni sui mercati finanziari con effetti sui tassi di interesse e sull'economia reale (investimenti e produzione), sulla solvibilità di alcune controparti e sulla sicurezza dell'infrastruttura informatica per possibili incremento di attacchi cyber.

Il valore medio del PUN Base Load nel 2022 è stato 303€/MWh, evidenziando un incremento del +143% rispetto al 2021, guidato prevalentemente dal rialzo delle quotazioni del gas anche in seguito al conflitto; nello specifico il prezzo medio del gas al PSV è stato 129€/mc in aumento del +166% rispetto al 2021.

L'importanza delle forniture di gas e altre *commodities* fossili della Russia nei contesti italiani, ed europei più in generale, è elevata in quanto beni non ancora sostituiti totalmente con altre fonti. Questo ha comportato livelli di rischiosità elevati anche in termini di disponibilità di fonti energetiche a copertura dei fabbisogni che ha portato ad aumentare gli stoccaggi e a definire misure governative di razionamento dei consumi gas, oltre che elevata volatilità di prezzo. Inoltre, le recenti misure governative hanno richiesto dei contributi straordinari a carico delle società energetiche, destinandoli, in particolare, al finanziamento di interventi a tutela delle imprese nazionali e delle famiglie fortemente impattati dal generale rialzo dei prezzi.

Con riferimento ai rischi energetici, il Gruppo Acinque operando in modo rilevante nel contesto energetico, sia come consumatore (es. centrali di cogenerazione per il teleriscaldamento), sia come venditore di energia e di servizi energetici alle utenze civili,

terziarie e industriali, sta gestendo la volatilità del prezzo gas, energia elettrica e termica, attraverso il monitoraggio dei limiti di esposizione al rischio *commodity* e l'ottimizzazione delle strategie di approvvigionamento e vendita.

Rispetto alla fornitura di gas naturale ed energia elettrica, i contratti di fornitura sottoscritti dal Gruppo, assicurano disponibilità di gas ed energia elettrica per la maggior parte dei contratti in essere con i clienti sino alla fine dell'anno solare 2023. Quanto all'anno successivo, al momento, si stanno monitorando i relativi mercati.

Riguardo i rischi finanziari, il Gruppo ha rafforzato la propria posizione di liquidità con la sottoscrizione di nuove linee finanziarie a breve di tipo *committed* (20 milioni di Euro) e non, la richiesta di nuove linee a nuove banche e il rinnovo delle linee esistenti, che si aggiungono alle altre linee finanziarie sia di breve che di medio/lungo termine, compreso il finanziamento BEI "*Acsm-Agam Energy Efficiency and Climate Action*" della durata di 16 anni erogato per complessivi 97,5 milioni di Euro.

Riguardo i rischi ICT, in relazione all'elevata allerta per attacchi cyber, il Gruppo ha già attivato il Comitato ristretto di pre-allerta crisi IT, che ha elevato alla massima attenzione le attività di monitoraggio e analisi degli eventi, attivando una serie di azioni a mitigazione di tale tipologia di rischi.

Con riferimento agli altri rischi, l'aumento generalizzato dell'inflazione comporta incrementi di costo nello svolgimento delle attività operative, oltre a difficoltà nel reperimento di alcuni materiali nelle tempistiche ordinarie. Per far fronte a questa situazione il Gruppo sta procedendo ove possibile all'adeguamento dei listini e all'incremento del portafoglio fornitori. In aggiunta a queste misure, il Gruppo ha rivisto in corso d'anno la tempistica degli investimenti programmati.

Il Gruppo Acinque continuerà a monitorare e gestire la situazione in modo proattivo, in particolare proseguendo a garantire la continuità nella gestione delle proprie attività.

Effetti del conflitto sul 2022 e anni seguenti e recuperabilità del valore delle attività (IAS 36)

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e dei possibili sviluppi, al momento non prevedibili, riguardo il conflitto in corso, il Gruppo, per quanto detto sopra, ritiene che gli impatti futuri non dovrebbero compromettere in modo molto significativo la propria redditività.

In relazione a quanto è possibile prevedere ad oggi riguardo gli sviluppi del conflitto, si ritiene che, in relazione al test di *impairment* e relative analisi di sensitività, non si renda necessaria alcuna svalutazione delle attività in essere al 31 dicembre 2022 conseguente specificamente agli effetti derivanti dal conflitto in corso.

Per maggiori dettagli sulle risultanze del "Test di *impairment*", si rinvia al relativo paragrafo presente all'interno delle Note esplicative al Bilancio.

-Rischi e incertezze derivanti dall'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19

Il 31 marzo 2022 è stata dichiarata la fine dello stato di emergenza, come conseguenza dei segnali positivi che hanno caratterizzato il primo trimestre e che sono proseguiti con tendenza migliorativa anche nella restante parte dell'anno. L'andamento della pandemia continua ad essere monitorato e al momento non ci sono elementi da far presagire un nuovo rischio di fermo delle attività produttive.

In considerazione di tutto ciò e dell'esperienza maturata nel corso in particolare del 2020 e del 2021, si ritiene che gli effetti di un'eventuale drastica inversione del trend, con un peggioramento del contesto, siano limitati e possano comunque mitigarsi con azioni di contenimento e razionalizzazione dei costi, già intraprese nei precedenti esercizi.

Effetti della pandemia COVID 19 sul 2022 e anni seguenti e recuperabilità del valore delle attività (IAS 36)

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, il Gruppo, in considerazione del ritorno alla normalità che ha caratterizzato il 2022, anche in relazione al completamento della campagna di vaccinazione nazionale, non prevede impatti significativamente importanti sui risultati del Gruppo degli esercizi successivi, come conseguenza di un'eventuale ripresa della diffusione della pandemia Covid-19.

Si ricorda, con riferimento all'applicazione del principio contabile IAS 36, ai fini del Test di *impairment* al 31 dicembre 2022, che il Management, avvalendosi del supporto di un esperto indipendente, ha utilizzato le previsioni nel Business Plan approvato a dicembre 2022 ed ha ritenuto, anche considerando i risultati delle analisi di sensitività effettuate, che non si rendesse necessaria alcuna svalutazione delle attività in essere al 31 dicembre 2022 conseguente agli specifici effetti derivanti dalla diffusione della pandemia Covid-19.

-Rischio di contesto economico e socio-ambientale

Le attività del Gruppo sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del Paese. Il rallentamento dell'economia nell'ultimo trimestre dell'anno ha determinato, ad esempio, un calo dei consumi e della produzione industriale, con un effetto negativo sulla domanda di gas, e di conseguenza sulle vendite del Gruppo riducendone i risultati e rallentando o complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate.

L'inasprimento del contesto macroeconomico, per la crisi energetica e per il conflitto tra Russia e Ucraina, porta a far fronte ad una situazione caratterizzata dall'aumento dei prezzi delle materie prime e shortage di alcune commodity critiche e la revisione della politica monetaria della Banca Centrale con il rialzo dei tassi di interesse, per frenare l'inflazione, tutti elementi che potrebbero comportare anche la necessità di una riprogrammazione degli investimenti del Gruppo.

- Rischio di cambio

La Società effettua transazioni commerciali prevalentemente nella valuta di conto e non è pertanto esposta al rischio di cambio.

- Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni dei clienti. La Società opera in un mercato in cui la clientela è composta principalmente da pochi soggetti privati che vendono energia elettrica e gas direttamente agli utenti finali rappresentati da clientela pubblica e privata.

Esistono specifiche procedure e sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà. Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate contenute in confronto al volume d'affari complessivo. Tali misure sono state ulteriormente rafforzate nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023 anche in seguito all'attuale contesto macro-economico.

- Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse. Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. L'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connessa all'andamento dei tassi di interesse ove il costo dei finanziamenti è a tasso variabile. La Società non è esposta ad un rischio di tasso significativo in quanto sono in essere finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso oltre a rapporti di *cash pooling* con la società controllante con condizioni di spread sui tassi in linea con la dinamica dei mercati.

- Rischio liquidità

La Società non è esposta ad un rischio significativo in virtù sia della partecipazione al sistema di *cash pooling* in essere con la holding sia della puntuale pianificazione delle risorse eseguita in sede di budget, che consentono di valutare e pianificare per tempo la propria necessità di fabbisogno finanziario.

- Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di servizi pubblici e regolatoria per i settori di riferimento. Il Gruppo con l'ausilio di esperti sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa, anche con il supporto del partner industriale.

RAPPORTI CON SOGGETTI CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Relativamente alle operazioni compiute con le parti correlate, in ottemperanza allo IAS 24, i corrispettivi e i saldi dei rapporti con la società controllante Acinque S.p.A., le società da quest'ultima controllate, gli enti controllanti la stessa Acinque S.p.A. e le altre parti correlate sono dettagliati nelle note esplicative al paragrafo 6 e 7.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura di bilancio.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La Società prevede di proseguire a gestire i propri business in sostanziale continuità, continuando a perseguire obiettivi di efficienza e consolidamento delle proprie attività. La Società ha approvato il Business Plan 2023-2027 il 17 novembre 2022 e prevede per il 2023 risultati positivi sostanzialmente in linea con il 2022.

PROPOSTA IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2022

Sig.ori,

sollecitiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Reti Valtellina Valchiavenna Srl. chiuso al 31 dicembre 2022, proponendo di destinare l'utile netto di € 1.184.412,40 così come segue:

- € 70.920,62 pari al 5% a riserva legale;
- € 1.000.000,00 a dividendi
- € 347.491,78 utili a nuovo.

Scegliendo il 27 Marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Borretti

previste ex
del'art. 47
prodotto n
ha effettuato
originale"



Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

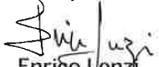
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 marzo 2023

EY S.p.A.


Enrico Lenzi
(Revisore Legale)

“Il sottoscritto Mauro Corradi in qualità di legale rappresentante della società RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA SRL - consapevole delle responsabilità penali previste ex art 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica del documento in origine analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale”

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI
ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 2429, CO.2, C.C.**

Al Socio Unico della società

RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA s.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione ha illustrato i motivi per cui il bilancio della società è stato redatto in conformità agli IFRS.

Il bilancio 2022 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

Il consiglio di amministrazione nella relazione al bilancio ha dettagliatamente descritto i rischi e le incertezze derivanti dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina e derivanti dall'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19.

Vi ricordiamo che l'incarico di revisione legale dei conti è attribuito alla società EY, la quale ha provveduto a verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta delle scritture contabili nonché, in sede di chiusura, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e la sua conformità alle norme del codice civile e ai principi contabili che lo disciplinano ed ha redatto la propria relazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

La società è stata costituita in data 3 maggio 2018 e dal 1^a luglio 2018, per effetto dell'aumento di capitale liberato mediante conferimento in

natura, gestisce il Ramo d'Azienda ex AEVV composto, in particolare, dai cespiti, dalle attività, dalle passività e dai contratti relativi all'attività di distribuzione di gas, energia elettrica e illuminazione pubblica afferenti all'intera azienda di AEVV S.p.A.

La società ha un socio unico ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Acinque S.p.a.

Il Collegio ha monitorato costantemente l'implementazione delle procedure di governance, cercando, ove possibile, di fornire il proprio contributo.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio.

Nel corso dell'esercizio e sino alla data odierna sono state regolarmente svolte 9 riunioni del Collegio e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si sono anche avuti confronti con i dirigenti della capogruppo che svolgono per la società molteplici attività, tra cui quelle legate agli affari generali (*governance*) e amministrazione, finanza e controllo, disciplinate da un contratto di servizi. I riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello di preparazione tecnica del personale amministrativo della società e della capogruppo, appare adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i dipendenti della società e della capogruppo incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria appaiono di livello

particolarmente elevato e quindi idonei a garantire una corretta gestione delle problematiche gestionali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con regolarità.

Abbiamo incontrato diverse volte il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato i sindaci delle altre società controllate dalla Capogruppo Acinque e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Prima della data odierna, è stata ricevuta dall'organismo di vigilanza e si è presa, altresì, visione della relazione dell'organismo di vigilanza relativa al secondo semestre 2022 e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di

informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 octies D.Lgs. 12.1.2019 n. 14.

Bilancio di esercizio

La controllante Acinque è quotata al Mercato Telematico Azionario di Milano, e pertanto redige il bilancio individuale e consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). Conseguentemente, come riportato dagli amministratori nella Attestazione di Conformità, il bilancio della società è stato redatto in conformità agli IFRS e quindi non sussiste l'obbligo del bilancio in formato XBRL.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal consiglio di amministrazione lo scorso 7 marzo e risulta costituito dalla relazione sulla gestione, dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.

La revisione legale è affidata alla società di revisione EY che in data 24 marzo u.s. ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dalla quale non emergono rilievi.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quinto, c.c.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- in ossequio al principio contabile IAS 36 la società, ha conferito l'incarico ad una primaria società di consulenza di elaborare l'analisi di recuperabilità (impairment test) e nel mese di febbraio 2023, il consulente ha rilasciato la propria opinion, che ha evidenziato un differenziale positivo

di 1,9 mln di euro tra il valore recuperabile (Enterprise Value) ed il valore di iscrizione contabile (Carrying Amount) del Capitale Investito Netto; pertanto, come indicato nel paragrafo delle note esplicative dedicato all'impairment test, i calcoli e le valutazioni effettuate hanno confermato piena copertura dei valori iscritti a bilancio.

- si rammenta che per effetto delle risultanze dell'impairment test dello scorso esercizio concluso al 31 dicembre 2021, l'avviamento era stato integralmente svalutato per euro 195 migliaia.

- tra le immobilizzazioni immateriali, in ossequio al disposto dell'IFRIC12, sono iscritte le concessioni per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione gas ed energia elettrica. Le stesse erano state in parte svalutate durante lo scorso esercizio ad esito dell'*impairment test* per 579 migliaia di euro.

- nell'attivo dello stato patrimoniale non sono iscritti costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità su cui avremmo dovuto esprimere il nostro consenso.

- nella relazione sulla gestione sono evidenziate le descrizioni dei principali rischi ai quali è esposta ex art. 2428, co. 1, c.c..

Il consiglio ha analiticamente indicato i rischi e le incertezze derivanti sia dall'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19 sia dal conflitto in atto fra Russia e Ucraina, confermando in ogni caso la recuperabilità del valore delle attività ed in ogni caso il persistere della continuità aziendale.

Sul tema della recuperabilità del valore delle attività il consiglio di amministrazione dà atto che, in relazione a quanto è possibile prevedere

ad oggi riguardo gli sviluppi del conflitto tra Russia e Ucraina, in relazione al test di impairment e relative analisi di sensitività, non si rende necessaria alcuna svalutazione delle attività in essere al 31 dicembre 2022 conseguente specificamente agli effetti derivanti dal conflitto in corso. Il consiglio di amministrazione ha inoltre dato atto che ai fini dell'Impairment test al 31 dicembre 2022 il Management ha utilizzato le previsioni nel Business Plan approvato a dicembre 2022 ed ha ritenuto, anche considerando i risultati delle analisi di sensitività effettuate, che non si rendesse necessaria alcuna svalutazione delle attività in essere al 31 dicembre 2022 conseguente agli specifici effetti derivanti dalla diffusione della pandemia Covid-19.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio il Collegio invita l'Assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio sindacale concorda con la proposta del consiglio di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio.

Milano/Sondrio, 24 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

Sergio Pellone



Davide Ielardi



Vittorio Quadrio



“Il sottoscritto Mauro Corradi in qualità di legale rappresentante della società RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA SRL - consapevole delle responsabilità penali previste ex art 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica del documento in origine analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale”

DATA 23/05/2023 PAG. 1

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPMB UT MONZA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 1290
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 26/04/2023 REGISTRATO IL 23/05/2023
NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3001290

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: 01017590140 RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA SRL
ID. TELEMATICO: TNT23L001290000JJ

CODICE TRIBUTO	IMPORTO
1550	200,00
1552	32,00
TOTALE	232,00

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 01017590140

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI
N.ORD. Progr. DESCRIZIONE
1 001 - T000 ATTI O VERBALI VARI DI SOCIETA' DI OGNI TIPO E OGGETTO ETC.
VALORE DICHIARATO : 0,00
DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

NOTE:
REGISTRAZIONE VERB DI ASS SOCI RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA SRL CHIESTA CON PEC
61230